Lunedì 24 Dicembre 1928-Anno VII

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 75

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 305

Direzione e Amministrazione

Udine - Via Vittorio Veneto 44 A Tel. 72

Si ricevono all' Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti: In Italia e Colonie: Anno L. 65.— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — Estero: Anno L. 150.— Semestre » 76.00 Trimestre » 38.00

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2 — Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica = Tassa gov.tiva 1.50 %, a tassa prov. gior. in più Pagamento anticipato

L' ultima memoranda seduta del Senato

Commemorazione di Luigi Cadorna

ROMA, 22. — Appena, oggi aperta la seduta del Senato il presidente S.E. Tittoni si alzò in piedi, per commemorare il maresciallo Luigi Cadorna; e con lui si alzano tutti, ministri e senatori.

Dell'illustre, alla cui salma va l'ossequente pensiero e la riconoscenza di tutta l'Italia, S. E. Tittoni ha ricordato l'opera compiuta nei pochi mesi della nostra neutralità dal generale Cadorna quale Capo dello Stato Maggiore dell'Esercito alla nostra preparazione bellica.

— Dopo la immeritata parentesi di Caporetto (ha soggiunto), la quale, prima che sconfitta militare, fu crisi spirituale cancellata dall'ammirabile difesa sul Grappa e sul Piave e dal trionfo finale di Vittorio Veneto, Luigi Cadorna, compiuta la difficilissima ritirata portando in salvo l'esercito e organizzate le prime difese, cedette il Comando supremo per poi ritirarsi a vita privata.

S. E. Tittoni ha chiuso la sua commemorazione dicendo che il Senato, il quale annoverava il Maresciallo Cadorna fra i suoi membri più illustri, ne piange amaramente la perdita e porge alla desolata famiglia la espressione del proprio vivo dolore. (Generali approvazioni).

IL GOVERNO SI ASSOCIA

MUSSOLINI. Non aggiungerò, in nome del Governo, molte parole a quelle austere e commosse pronunciate dal presidente dell'assemblea. Il grande Condottiero di eserciti che ricordiamo ed onoriamo, non amava i discorsi; e prima di morire ripetè questa sua volontà. Rispettiamola!

Mi sia tuttavia consentito dire oggi che l'esercito italiano ha abbrunato le sue gloriose bandiere, che la memaoria del maresciallo Cadorna rimarrà viva nel cuore dei fanti che fecero la guerra e nel cuore del popolo italiano (generali approvazioni).

PER IL PERSONALE

dei Consigli ed Uffici dell'Economia

Il Senato approva senza discussione la conversione in legge di parecchi Regi Decreti; poi, con discorsi apologetici, il riordinamento dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia.

Sulle disposizioni legislative riguardanti i Consigli e Uffici provincial dell'Economia, il Senatore barone MORPURGO relatore, richiama l'attenzione del Ministro sul trattamento al personale, in gran parte provenente dalle cessate Camere di Commercio, la quali usavano un trattamento più favorevole di quello che sarà loro fatto dai nuovi uffici. Ad evitare che funzionari capaci possano cercare condizioni migliori presso aziende commerciali, raccomanda che il trattamento dei funzionari sia migliore di quello che in genere le pubbliche amministrazioni fanno ai loro impiegati.

Martelli ministro, assicura che il Governo nella compilazione del testo unico terrà nella voluta considerazione le sue raccomandazioni.

IMPORTANTISSIMI PROVVEDIMENTI PER LA REDENZIONE DELLA TERRA

Si discutono quindi e si approvano i provvedimenti per la Maremma toscana e quelli per la bonifica integrale. Interloquiscono: sul primo Callaini; sul secondo, Loria, Figoli e Raineri relatore e il ministro Giuriati.

S. E. TITTONI PRENDE CONGEDO

Sorge a parlare il presidente, S. E. Tittoni, il quale annuncia, con un fiorito discorso, che terrà l'ufficio di presidente fino alla soglia della nuova legislatura; e, dopo che questa sarà inaugurata ed i senatori chiamati ad eleggersi il presidente, pregherà gli amici di convergere i loro voti su altro nome. Da 47 anni è nella vita pubblica, dei quali 27 in Senato — e da nove quale presidente.

S. E. Tittoni così chiude:

— Nel prendere da voi anticipato commiato, porgo un saluto deferente ed un augurio cordiale al Duce e ai suoi collaboratori nell'ardua opera del Governo e con l'animo pervaso tutto dalla nostra tradizionale fedeltà alla Monarchia ed alla dinastia di Savoia, inneggio con voi alla Maestà del Re, simbolo e presidio della integrità e della grandezza della Patria. (Ovazione prolungata; grida di viva il Re).

Al suo discorso, risponde con altrettanta nobiltà di parola Bonin Longare, provocando frequenti vivissime approvazioni, e coronato alla fine da una ovazione prolungata.

IL DISCORSO del CAPO del GOVERNO

Accenna quindi a parlare S. E. Mussolini, salutato da vivissimi generali prolungati applausi.

po del Governo. — Con questa solenne seduta del Senato ha termine la 27.a legislatura del Parlamento italiano. E' un periodo di storia che si chiude. Un periodo interessante, movimentato, creativo di nuove forze e di nuovi istituti. Il profondo commovimento rivoluzionario del Fascismo, non ebbe mai ostacoli, nè sorierse di incomprensioni in questa assemblea.

Avendo vissuto due fasi consecutive della nostra vita politica, Voi eravate in grado di confrontare e di giudicare. Tutte le leggi del Fascismo hanno così avuto — talora dopo atti e non dimenticabili dibattiti — il vostro pieno suffragio.

Nessuna legge decade perchè la legislatura finisce. Ciò significa che voi, onor. Senatori, avete compiuto totalmente il vostro dovere. Avete tenuto fede alla vostra tradizione. Di questa vostra diligente disciplina di legislatori, di questa vostra ardente passione civica — sigillo di nobiltà della vostra assemblea — il Governo vi è grato e con esso tutto il popolo italiano.

L'eminente uomo di Stato, che ha giudato con ammirevole tatto e sapienza durante ben nove anni le vostre discussioni, ha or ora annunziato il suo divisamento, che certo vi ha rammaricato profondamente.

Ma io — quasi ad addolcire la melanconia di questo annuncio — voglio dirvi che Tittoni avrà altro pubblico ufficio non meno importante di quello da lui sin qui coperto in questa assemblea. La sua nuova carica segnerà appunto la congiunzione fra due momenti dello spirito e della cultura italiana; tra le due età della vita, che è stolto considerare opposte, mentre invece devono comprendersi e armonizzarsi.

La giovinezza è un dono divino, che però la maturità consapevole degli anziani deve salvaguardare dalle inesatte dissipazioni e dalle malcerte precocità. La forza e la passione dei giovani, contemperata dalla saggezza delle lunghe esperienze vissute, è destinata a formare la tempra nuova e necessaria dell'anima italiana.

Il rispetto che questo regime di giovani, è spesso di giovanissimi, ha tributato al Senato, vi dimostra che queste idee sono nella coscienza del Facismo. Il Governo si associa alle parole che l'on. Bonin Longare, fedele e sagace servitore dello Stato, ha pronunciato, salutando il vostro presidente.

Mi permetta il senatore Bonin Longare di ringraziarlo per quanto ha detto sull'opera del Regime.

In mezzo secolo quale cambiamento! Ma in sei anni di fascismo quale gigantesco cammino nelle cose e negli spiriti. Il popolo italiano ha dinanzi a sè le vie del futuro, difficili, ma non chiuse. Esso le percorrerà consapevole della sua forza, della sua posizione storica e morale nel mondo, (approvazioni).

Con questa certezza nel cuore, prima di separarci, eleviamo il pensiero alla Maestà del Re (tutto il Senato in piedi applaude con grida di: Viva il Re!) alle forze armate dello Stato e al popolo italiano, alla realtà vivente e immortale della Patria. (Vivissimi generali applausi).

Il presidente del Senato scende dal suo seggio per congratularsi col Capo del Governo.

La seduta termina con la proclamazione che tutti i progetti di legge sono stati approvati anche a scrutinio segreto.

S. E. Turati, Arnaldo Mussolini e l'onorevole Starace

inaugurano il campo polisportivo di Bergamo

BERGAMO, 23. — Nel pomeriggio S.E. Turati, il gr. uff. Arnaldo Mussolini e l'onor. Starace hanno inaugurato il campo polisportivo dedicato al martire fascista Mario Brumana caduto nel gallaratese. S. E. Turati è entrato nel campo stipatissimo di pubblico dopo la prima fase della partita tra l'Atalante e la Dominante fatto segno alle più vibranti manifestazioni. S. E. Turati si è congratulato con il segretario federale e con il costruttore del campo. Indi si è recato alla tribuna di onore ove erano i parenti del martire Brumano che hanno offerto fiori al segretario del Partito. Tra le autorità presenti erano i consoli on. Suardi e Marconi, il generale Carini e il Prefetto. Anche l'ingresso nel campo del gr. uff. Mussolini e dell'on. Starace è stato salutato da entusiastiche acclamazioni. Chiusasi la partita con la vittoria dell'Atalante tra il delirio della folla con 2 a zero il campo è stato occupato dalle rappresentanze politiche e sindacali della provincia con gagliardetti e musica. Si calcola che fossero presenti oltre 50.000 persone che hanno elevato canti di vittoria ai quali si è associato S. E. Turati. Dopo la benedizione del campo effettuata dal rappresentante del Vescovo ha preso la parola il segretario federale rilevando la fedeltà dei fasci bergamaschi al Duce e ponendo in rilievo l'opera voluta dal Fascismo e compiuta in meno di un anno. Ha terminato salutando i gerarchi e il Duce, al grido di viva il Fascismo al quale si sono associati numerosissimi intervenuti.

IL DISCORSO DI S. E. TURATI

Accolto da un entusiastico applauso ha preso poi la parola S. E. Turati il quale si è compiaciuto per il fatto che la magnifica costruzione è stata dedicata al martire fascista Brumana caduto in un impeto generoso con la fiera coscienza della bellezza della sua morte oserei quasi dire, ha soggiunto S. E. Turati con la coscienza di ciò che morendo insegnava ed affidava a noi. Bene avete operato costruendo un campo sportivo, qui converranno gli avanguardisti qui si disputeranno la più aperta, la più bella ed aspra competizione dello sport. In tutta la vita italiana ormai in ogni campo della industria dell'agricoltura, del commercio e del lavoro nella vita intelettuale nella vita fisica, preme la vibrazione del suo capo, di colui che finalmente ha ricercato nelle riposte fibre l'anima ancora viva di questa razza assetata di grandezza e piena di bontà adorna di tutti gli impeti frementi della canzione di tutte le speranze, le speranze raccolte in tutte le vette strappate, in tutte le bandiere lacere e gloriose tolte a tutti i torrioni della nostra magnifica terra, dove ancora canta l'impeto e la bellezza della più aspra contesa in nome della libertà dell'Italia in nome della grandezza della nostra patria. (Applausi fragorosi).

LA GRANDE META

L'oratore conclude dicendo: pregate ogni sera, ogni mattina quando siete soli, pregate Iddio della vittoria, Iddio della bellezza, Iddio della grandezza che guardi su questa terra e guardi il suo capo si che egli possa per oggi, per domani e per sempre guidare l'Italia alla grande meta. Applausi prolungati salutano l'oratore che è vivamente complimentato dalle autorità mentre la folla acclama al Duce in un impeto di fervida passione. S. E. Turati, il gr. uff. Mussolini, l'on. Starace e le alte autorità si recano poi salutati da applausi ad inaugurare i nuovi magazzini doganali e poscia la casa del fascio ove è stato offerto in loro onore un rinfresco. S. E. Turati il gr. uff. Mussolini e l'on. Starace si sono quindi recati nella città alta ove dallo spalto delle mura dell'ospedale, il cavaliere di gr. croce Sala ha loro mostrato le magnifiche e vaste costruzioni del nuovo ospedale in S. Lucia. Quindi in piazza vecchia stipata di pubblico e di rappresentanze e illuminata artisticamente è stata inaugurata al nuova facciata dal palazzo della biblioteca iniziata dallo Scamozzi e condotta a termine dall'architetto milanese Pirovano. S. E. Turati con l'on. Starace e il gr. uff. Mussolini sono stati nelle aule della preziosa biblioteca civica. Il podestà ha pregato S. E. Turati di consegnare al comm. Bietti munifico e tenace lavoratore che ha destinato 400 mila lire per completare l'artistica facciata della biblioteca una medaglia d'oro e salutando le virtù del festeggito, S. E. Turati ha consegnato la medaglia al comm. Bietti con parole di elogio ed è stato poi costretto ad affacciarsi al balcone per ringraziare la folla che lo acclamava insistentemente. Alle ore 19 salutato da tutte le autorità e acclamato da una immensa folla di camice nere S. E. Turati è partito per Brescia. Poco dopo acclamati anch'essi sono partiti per Milano il gr. uff. Mussolini, l'on. Starace e il generale Carini.

S. E. Turati inaugura a Roma

la mostra del libro per fanciulli

Roma, 23 — S. E. Augusto Turati ha oggi inaugurato la Mostra del libro italiano per fanciulli, organizzata dalla segreteria dei Fasci femminili, nelle sale del Circolo di Roma a palazzo Doria. S. E. Turati, dopo aver brevemente illustrato ai numerosi intervenuti gli scopi della mostra, ha visitato le sale, interessandosi vivamente alla bella letteratura infantile che l'Italia fascista ha preparato per la nuova generazione.

Magnifico atto dei Duchi di Pistoia

10 mila lire ad opere di beneficenza

Torino 23. — Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Pistoia hanno voluto compiere un munifico atto di carità verso i poveri della popolazione torinese, facendo pervenire al commissario straordinario al Comune la somma di L. 10.000 da destinarsi ad opere di beneficenza della città, nel modo che il Commissario stesso riterrà più opportuno.

S. E. Balbo a S. Diego di California

visita la base idroaviatoria

San Diego (California). — Il Sottosegretario di Stato italiano per l'Aeronautica S. E. Balbo è qui arrivato ieri, accompagnato dal console generale di S. Francisco. A riceverlo alla stazione erano il Sindaco, le autorità militari e circa duecento italiani. Subito dopo l'arrivo S. E. Balbo ha visitato la locale base idroaviatoria, passando in rivista duecento apparecchi ed i relativi equipaggi. Successivamente gli stessi apparecchi sono partiti in volo per compiere delle interessantissime manovre di attacco e varie sfilate in formazione.

Da ultimo S. E. Balbo ha provato personalmente un nuovo apparecchio di ricognizione volando per circa mezz'ora.

Questa mattina il Sottosegretario di Stato italiano ha proseguito per Los Angeles con un apparecchio messo a sua disposizione dal dipartimento della Marina. Durante il volo è stato scortato da 36 areoplani.

Il patto di mezzadria a Treviso

Un telegramma al Duce

Roma 23. — A S. E. il Capo del Governo è pervenuto da Treviso il seguente telegramma: «Firmato ora presenza mia e Segretario Federale patto mezzadria che cessacra principii collaborazione maggiori elementi produzione provincia dando affidamento formazione coscienza stato corporativo. Rappresentanti datori e prestatori lavoro vogliono assicurare in questa occasione E. V. loro devozione assoluta e promettono svolgere loro azione secondo direttive Italia nuova creata dal Fascismo e guidata dal suo magnifico Duce. Prefetto Spadavecchia, Segretario Federale Bolasco, presidente federazione agricoltori Carretta, Commissario Sindacati agricoltori Pagnone».

De Bono festeggiato a Tripoli

Tripoli, 23 — Col piroscafo «Telemaide» è qui giunto ieri S. E. De Bono, che è stato ricevuto allo scalo dalle autorità civili e militari della colonia e dal suo segretario particolare magg. Butturini.

Nel breve percorso dal pontile alla palazzina il quadriumviro, che appariva profondamente commosso, è stato fatto segno ad una vibrante dimostrazione di affetto da parte della popolazione, tra cui numeroso era l'elemento indigeno.

Cospicua offerta all'Erario

Roma 23. — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica: L'Istituto Nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero ha inviato in omaggio al Capo del Governo un titolo del littorio di lire 100,000 quale contributo alla diminuzione del debito pubblico. Il Capo del Governo, che ha gradito l'offerta, ha fatto giungere al predetto Istituto il suo vivo compiacimento.

Il Duce assiste alle prove nel reale teatro dell'opera

Roma 23. — Stasera al Reale teatro dell'Opera ha avuto luogo la prova generale della «Norma».

Quando S. E. il Capo del governo è apparso in un palco di primo ordine accompagnato dal sottosegretario di Stato S. E. Giunta e dal governatore di Roma principe Boncompagni Ludovisi, il pubblico in piedi ha lungamente e calorosamente applaudito mentre l'orchestra eseguiva l'inno giovinezza.

Lo spettacolo molto curato in tutte le sue parti, ha riscosso vivi consensi. Fra la folla degli invitati si notavano tutti i ministri e sottosegretari di stato, i rappresentanti del Senato e della Camera dei deputati, le alte cariche dello stato, l'on. Ferretti capo dell'ufficio stampa del capo del governo, il prefetto, i rappresentanti della direzione del partito nazionale fascista, alti ufficiali dell'esercito e della marina, dell'aeronautica e della milizia, il Direttorio della federazione dell'Urbe molte altre personalità e notabilità e numerose elegantissime signore.

La chiesa della SS. Annunziata riaperta al culto di Torino

I Principi Reali presenziano alla cerimonia

Torino 23. — Con grande solennità è stata riaperta al culto la ricostruita chiesa dedicata alla Santissima Annunziata. Hanno presenziato alla cerimonia S. A. R. il Principe di Piemonte, S. A. R. il Duca di Genova con i principi della Casa Ducale, S. A. R. il Duca d'Aosta, le principali autorità civili e militari tra cui il Prefetto e il Commissario al Comune. La chiesa era gremita di fedeli.

Dopo il ricevimento degli augusti personaggi e delle autorità S. E. l'Arcivescovo cardinale Gamba ha pronunciato un breve discorso e quindi ha impartito la benedizione solenne con il Santissimo Sacramento. Il tempio dedicato al ricordo della pace vittoriosa è opera dell'ing. Gallo.

Il monumento ai caduti postelegrafonici inaugurato a Perugia

Perugia, 23 — Nell'atrio del palazzo delle poste alla presenza del Sotto Segretario delle comunicazioni S. E. Riccardi, del prefetto del segretario federale del podestà e altre autorità è stato inaugurato il monumento ai caduti postelegrafonici della provincia di Perugia.

Nella sala di notari al palazzo dei priori sono stati quindi consegnati i diplomi araldici ai soci del nastro azzurro.

Le condoglianze dell'Inghilterra per la morte di Cadorna

Roma 23 — L'ambasciatore di Inghilterra a Roma ha telegrafato al Maggiore Cadorna ed al Capo del Governo per esprimere le sue condoglianze per la morte del Maresciallo Cadorna. Egli è stato incaricato di esprimere al Capo del Governo italiano le condoglianze del Governo inglese.

Un generale francese ai funerali

Parigi, 23 — Il gen. Duchene, comandante la 29.a divisione, è partito per Bordighera per rendere omaggio alla salma del Maresciallo Luigi Cadorna a nome dell'Esercito francese.

Continua il miglioramento di Re Giorgio

Londra, 23 — Il bollettino di questa sera dice che il miglioramento di Re Giorgio segue un corso favorevole sebbene lento. La quantità e la qualità del sonno sono soddisfacenti ed il re prova minore avversione a prendere nutrimento.

Dopo il colloquio con Hindenburg Simons non ritira le dimissioni

Berlino, 23 — Il Dott. Simons, il quale come è noto aveva dichiarato che rimandava la decisione definitiva circa le sue dimissioni da presidente della Corte Suprema del Reich e dopo il colloquio al quale ora stato chiamato dal presidente Hindemburg, ha oggi dichiarato di aver riportato dal colloquio la sensazione che il Governo non disconosce l'autorità della Corte. Egli però non ritirerà le dimissioni pur continuando nell'esercizio delle sue funzioni fino a tutto marzo prossimo.

La marcia per lo "Scudo Nelli" vinta dalla Guardia di Finanza

ROMA, 23 — Si è svolta oggi la gara podistica di marcia a squadre per la disputa dello Scudo Nelli. Eccone i risultati:

1. prima squadra degli allievi Guardia di Finanza, che copre il percorso di km. 21,500 in ore 1.45'2" e 1 quinto;

2. squadra della 112 Legione dell'Urbe ad un metro;

3. seconda squadra della 112 Legione dell'Urbe in ore 1.45'2" e 2 quinti;

4. seconda squadra degli allievi Guardia di Finanza in ore 1.48'34";

5. squadra della Legione di Napoli della M. V. S. N. in ore 1.48'55";

2. squadra della M. F. in ore 1.48'51". Seguono altre squadre in tempo massimo.

Contrabbandieri di alcoolici condannati ad Amburgo

La connivenza della Dogana

Amburgo 23. — Si è concluso, con la condanna di ben 59 persone a multe per un importo complessivo di 25 milioni di marchi, un clamoroso processo contro una banda di contrabbandieri di bevande alcooliche. Da esso è emersa anche la responsabilità di parecchi agenti di dogana, in quanto che è stato accertato che il contrabbando veniva esercitato con la loro connivenza e che essi ricevevano ben 200 marchi per ogni barile che passava abusivamente la frontiera.

Un moto rivoltoso in Turchia?

Continuano le notizie contradditorie

Costantinopoli 24. — Si continua a parlare della scoperta, che sarebbe avvenuta in questi giorni, di un serio complotto tendente a rovesciare il regime Mustafà Kemal. Le notizie sulla portata e perfino sulla reale esistenza di questo moto rivoltoso sono però contradditorie. Infatti anche alcuni generali che si diceva fossero coinvolti nella cospirazione sono tuttora in libertà. Oggi però si apprende che a Brussa sono stati arrestate venti persone, sotto l'accusa di aver favorito la fuga di parecchi detenuti politici. Il «Milliet» che è organo governativo dà poi notizia senza specificarne la ragione di parecchi arresti operati dalla polizia nella stessa Costantinopoli.

L'insurrezione nell'Afganistan

Le truppe governative vittoriose

Parigi, 23. — La Legazione dell'Afganistan a Parigi comunica di aver ricevuto un dispaccio da Kabul in cui è detto che le truppe del Governo hanno battuto gli insorti i quali sono stati costretti ad abbandonare la città di Bagebala e sono fuggiti in direzione di Charikar.

Le comunicazioni aeree continuano sempre tra Tasken e Kabul. La situazione della capitale e buonissima.

Le donne e i fanciulli britannici trasportati per via aerea

Nuova Delhi, 23. — Le autorità britanniche sono state informate che il Governo dell'Afganistan ha consentito all'aviazione britannica di trasportare per via aerea il giorno 23 le donne ed i fanciulli britannici e gli indiani che si trovano attualmente presso la legazione brittanica a Kabul.

Sudditi inglesi salvati da Cabul in aeroplano

LONDRA, 23. — L'Agenzia *Reuter* ha da Delhi in data odierna: *Quattro donne e tre bambini europei e tredici bambini indiani riuniti presso la legazione britannica sono stati trasportati per via aerea a bordo di aeroplani inglesi da Kabul a Peshawar. Le altre legazioni avrebbero rivolto sollecitazioni a quella britannica per ottenere il trasporto per via aerea dei loro protetti. Persiste la voce che la corte Afgana si sarebbe trasferita a Kamdahar ove Aman Ullah sarebbe appoggiato meglio dalle tribù meridionali.*

Una ribellione anche nel Belucistan

Gli insorti avvelenano l'acqua

BASSORA, 23. — *Secondo notizie provenienti dalla Persia sarebbe scoppiata una ribellione capitanata da Dost capo tribù nel Belucistan Persiano. Truppe e aeroplani sono stati inviati contro i ribelli attraverso il grande deserto. Dost Mohamed avrebbe fatto avvelenare l'acqua di tutti i pozzi sino a oltre 120 miglia a sud est di Kerman.*

Un aeroplano postale si incendia

Quattro vittime

CHATTANOOG (Stati Uniti) 24. — Un aeroplano postale è precipitato al suolo incendiandosi. Quattro persone sono rimaste carbonizzate ed una ferita.

Spaventoso incendio a Giamaica

GINGSTON (Giamaica) 24. — *Uno spaventoso incendio è scoppiato a Stanns Bay che è rimasta in gran parte distrutta. Nonostante le proporzioni assunte dal fuoco e la lotta audace sostenuta per cercare di domarlo non vi sono state vittime umane.*

Lotta ad oltranza della polizia contro la mafia americana

CHICAGO, 24. — *Dopo essere stati cinque ore ritirati per emettere il verdetto, i giurati hanno affermato la colpabilità di Angelo Petitti e di Andrea Cappellano i quali furono condannati a venticinque anni di prigione. I due imputati dovevano ora rispondere di due soli tra i molti delitti di cui sono accusati e cioè del rapimento a scopo di ricatto del fanciullo Renieri. Così si chiude il primo atto di questo dramma, che ha per protagonisti la superstite Mafia e che appassiona l'opinione pubblica americana per la tracotanza dei delinquenti che si sentono spalleggiati dalle occulte associazioni. Intanto la polizia non dà tregua alla malvivenza. Sotto la direzione del nuovo capo di polizia, Walter, ben novantatrè individui sospetti sono stati arrestati in una retata di gran stile nel quartiere di Payrol. Si spera così di portare un colpo grave alla delinquensa che infierisce a Chicago.*

FRIULANI PREMIATI

alla mostra dell'arredamento della casa popolare

Si ha notizia da Roma che, nella Mostra Nazionale dell'arredamento della casa popolare furono premiati i seguenti concorrenti friulani:

sere aperte sia nei giorni feriali che festivi nelle ore 7.

«Nel concorso per i progetti di ammobigliamento è stata stabilita la seguente graduatoria di merito: Primo, architetto *Aloisio* di Udine — Secondo: architetto Rubinich e Puppo di Roma — Terzo, architetto Ridolfi e Libera di Roma — Quarto, *Arturo Torossi* di Udine — Quinto, architetto A. Legnani di Bologna — Sesto, *A. Bello* di Udine — Settimo, Raggiro Primo di Varedo — Ottavo, De Maritis di Roma. — A ciascuno di questi è stata assegnata la somma di lire duemila».

Spaventoso movimento tellurico nelle Filippine

Una città distrutta — Quattro vittime

MANILLA, 24. — **Il movimento tellurico e il maremoto che hanno colpito il 19 corr., a sera, l'arcipelago delle Filippine, hanno virtualmente distrutto la città di Cottabato situata nella parte occidentale dell'isola di Milanau. Fino ad ora si contano 4 morti e 102 feriti.**

Dopo l'esplosione di Londra

Una commisione d'inchiesta

Londra, 23 — Si è lavorato febbrilmente tutt'oggi per cercare di riparare i danni prodotti dall'esplosione della condottura del gas. Tuttavia nel distretto di Bloomsvnry si sono avute ancora delle esplosioni sporadiche, ma per fortuna senza conseguenze. Per misura di prudenza, durante tutta la giornata, i negozi per una vasta zona circostante sono stati tenuti chiusi. Si annuncia ufficialmente che una commissione governativa sarà incaricata di accertare le responsabilità del disastro che ha danneggiato quasi un chilometro di strada ed una ventina di case ed ha sconvolto le condutture sotterrane dell'acqua. Molti policesmane stazionano tutt'ora nella zona dove sono avvenuti gli scopi, anche per far rispettare il divieto di fumare e accendere fiammiferi al fine di scongiurare il pericolo di nuovi scopi ed incendi.

Un'esplosione analoga a Berlino

Berlino, 23 — Una esplosione di conduttura di gas, analoga quella avvenuta in questi giorni a Londra, si è verificata oggi a Berlino dove ha sconvolto la via Bursting. Fortunatamente l'esplosione, che pare causata dal gelo, non ha fatto vittime e nessun danno si avuto oltre a quelli cagionati alla strada ed alla società del gas.

Ondata di freddo nel Trentino

I laghi alpini gelati

Trento 23. — L'ondata di freddo continua in tutta la regione. Il termometro ha segnato oggi a Trento 8 gradi sotto zero, mentre nella zona delle Dolomiti è disceso sino a 20 gradi sotto zero. I laghi alpini sono gelati.

L'incendio del sommergibile H 2 completamente domato

Napoli 23. — Il lento incendio sviluppatosi nel sommergibile H 2 è stato completamente domato.

Inondazioni in India

SINGAPORE, 24. — *Pioggie torrenziali hanno imperversato in tutto il paese causando un'eccezionale ingrossamento dei corsi d'acqua. Il fiume Perach Nalays ha straripato allagando vaste zone per modo che le comunicazioni sono interrotte in più luoghi con grave pregiudizio dei traffici.*

Una riunione ciclistica italo-americana a Milano

Milano, 23. — Oggi al Palazzo dello Sport si è tenuta una riunione ciclistica su pista, la cui gara principale era costituita da una americana internazionale di due ore che ha avuto i seguenti risultati: 1. La coppia belga Maes-Mortemans con punti 1, che ha compiuto nelle 2 ore km. 85.800; 2. ad un giro Tonani-Bresciani con punti 29; 3. a due giri Binda Albino-De Martino con punti 19; 4. Girardengo-Negrini con punti 18; 5. Belloni - Piemontesi con punti 9; 6. La coppia svizzera Blatmann-Kupferli con punti 5; 7. Binda Alfredo-De Wolff (belga) con punti 5. Seguono, a tre giri, a quattro giri, altre sei coppie tra cui quelle comprendenti i francesi Urago e Catusal. La coppia Martinetti-Oszmella si è ritirata dopo una ventina di giri.

Ecco i risultati di vari altri incontri: Gara a inseguimento italo-straniera per squadre (m. 3600): 1. La squadra italiana composta di Girardengo, Tonani, Olivieri, Piemontesi, Bresciani e Negrini, che raggiunge la squadra composta degli stranieri Blatmann, De Wolff, Kudferli, Maes, Martelmans e Urago, dopo 2400 metri in 3.10.

Gara di velocità italo-tedesca prima prova su m. 800. 1. Martinetti, 2. Oszemella a mezza macchina. 2.a prova. 1. Oszemella, 2. Martinetti a mezza macchina. 3.a prova, 1. Martinetti, 2. Oszemella a mezza macchina. Classifica: 1. Martinetti, 2 Oszmella.

Provvedimenti profilattici contro l'influenza

S. E. il Prefetto gr. uff. Motta, ha diramato ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia di Udine, la seguente circolare:

«Nell'approssimarsi della stagione invernale, e in previsione dell'eventualità della diffusione, in tale epoca, di affezioni acute broncopolmonari e in ispecie di epidemie influenzali, richiamo l'attenzione delle SS. LL. sulla necessità di un'accurata azione di vigilanza e di controllo igienico sulle collettività, sui cinematografi, e sui luoghi in genere di pubblico ritrovo.

E' necessario inoltre applicare rigorosamente le norme riguardanti la pulizia degli abitati, dei pubblici esercizi e dei luoghi di convegno con particolare riguardo alle chiese, alle scuole, ed a tutti gli edifici ove si vive in comune.

Prego infine le SS. LL. ricordare ai Signori Medici l'obbligo delle denuncie di tutti i casi d'influenza e raccomando la massima puntualità nell'inoltro delle denuncie stesse a questa Prefettura».

CRONACA CITTADINA

S. E. il Prefetto consegna i premi del Duce alle famiglie numerose

In seguito a disposizioni di S. E. il Capo del Governo, sabato mattina S. E. il Prefetto, ha riunito nel suo Gabinetto i Capi delle famiglie numerose del capoluogo e dei comuni contermini, designate per la consegna dei premi.

S. E. il Prefetto, dopo aver spiegato il valore morale del riconoscimento del Capo del Governo verso queste famiglie benemerite e come non a caso è stata scelta la ricorrenza di una delle più tradizionali e intime feste famigliari per la distribuzione delle somme, si è felicitato coi premiati, i quali riconoscenti hanno pregato S. E. il Prefetto di far giungere a S. E. il Capo del Governo le espressioni del loro animo grato.

***

Diamo qui sotto il terzo elenco dei sussidi a favore delle famiglie numerose:

Comune di Artegna: Toso Luigi L. 200.
Povoletto: Bravin Luigi fu Pietro 200.
Palazzolo dello Stella: Della Ricca Domenico fu Saverio 200.
Fontanafredda: Streddo Giuseppina 200.
Manjago: Salvò Leopoldo fu Giorgio 200, Maserin Pietro fu Antonio 150.
Pordenone: Dell'Agnese Giuseppe fu Torre, Portian Giacomo fu Domenico, Favretto Paolo fu Alessandro, Dell'Agnese Giuseppe fu Amadio di Torre 200 ciascuno; Sist Bovo di Carlo 150.
Conars: Pevere Luigi di Giuseppe, Cavedal Giacomo fu Pietro, Budai Pietro fu Giuseppe, Joan Giovanna vedova Ascanio 200 ciascuno; Joan Olivo fu Agostino, Ferro Luigi fu Giuseppe, Zorzan Sante fu Massim., Marcolin Sebastiano fu P., Burba Guglielmo di Ant., Budai Giuseppe di Carlo, Bonaventura Giuseppe fu Sante 150 ciascuno; Adamo Enrico di Luigi 200.
Socchieve: De Candido Pietro fu Candido, Spangaro Susanna fu Michele, Facchin Leopoldo Fioravante fu G. Batta 200 ciascuno; Bertoli Teresa vedova De Alti, Faccini Ermenegildo fu Marco, Ermano Carlo fu Giovanni, De Prato Giovanni Pietro di Osvaldo 150 ciascuno.
Aviano: Patessio Angelo fu Gius., Tassan Teofila Egidio fu Raimondo 200 ciascuno; Cattarazza Santa fu Pietro 150.
Venzone: Cicogna Gio Batta fu Gio Batta, Pascolo Domenico fu Dom., Pascolo Pietro fu Giov. 200 ciascuno; Pascolo Orsola fu Giuseppe ved. Bellina 150.
Sedegliano: Concini Marco fu Pietro 200.
Pozzuolo del Friuli: Bernardinis Enrico di Eufemia, Da Prè Giovanni fu Bortolo, Chiavon Luigi fu Biagio 200 ciascuno; Berloia Massimiliano fu Ferdin. 150.
Azzano Decimo: Toffoli Giuseppe fu Luigi di Tiezzo, Tesolin Giuseppe di Giovanni, Cicogna Giovanni fu Ant., Fogale Valentino fu Gius., Corazza Giuseppe fu Dom. 200 ciascuno; Mattinz Luigi fu Angelo, Gaiarin Antonio fu Giov., Guerra Elisabetta vedova Lovisa 150 ciascuno.
Carlino: Bernardinis Teodoro fu Leonardo, Morson Pietro fu Bortolo 200 ciascuno.
Osoro: Crosilla Giovanni fu Giac., Cimenti Maria di Dom., Gortan Francesco fu Giac. Fr., Gardel Giobatta Giacomo fu Giov. Paolo, Gortan Gio Batta fu G. B. di Ovasta, Fedele Romano fu Luigi, Colman Giovanni Giuseppe fu Ant. 200 ciascuno; Gubella Luigi fu Ant., Romano Giacomo fu Luigi, Misdaris Gio Batta fu Gius., Cimenti Ferdinando Fiorello di Michele, Morò Antonio Luigi fu Pietro, Misdaris Nicolò fu Luigi, De Caneva Romano fu Gio. Batta di Liaris, Facchin Matteo fu G. B. 150 ciascuno.
Faedis: Spollero Giovanni fu Pietro, Cos Antonio fu Luigi, Bertossi Maria fu G. Batta, Toffoletti Giuseppe di Luigi, Armellini Edoardo fu Ant. 150 ciascuno.
Porpetto: Gigante Pietro fu Ant., Gigante Ugo fu Ant., Dri Isidoro fu Rodolfo 200 ciascuno.
Drenchia: Briz Antonio fu Andrea di Crai, Ruttar Giuseppe fu Ant. di Clobuzzaro, Ruttar Maria fu Giov. di Clobuzzaro 200 ciascuno; Zufferli Maria in Trusgnach di Trusne, Crainich Maria di Gius. di Prapotnizze, Crainich Rosa fu Filippo di Crai, Bergnach Giuseppe fu Mattia 150 ciascuno.
Paluzza: Maieron Rosalia ved. Flora 200.
Rodda: Clavora Michele fu Ant. Zozza Valentino fu Matteo 200 ciascuno; Saccu Giuseppe fu Giacomo, Gragori Angelo fu Giuseppe di Pulfero 150 ciascuno.
Udine: De Giorgio Giuseppe, Della Ricca Luigi fu Ant. S. Osvaldo 16, Cucavaz Giuseppe fu Giov., Fabiani Luigi, Dogaro Alessandro, Bar. Via Tavagnacco, Beltramini Canciano, Laipacco 107; Corolazzo Lorenzo fu Pietro, Busetti Antonio fu Sante, Pregl Caterina ved. Ciol, Via Cicogna 19, Chiarandini Teodosio, Via Magenta 4, Cancutti Carlo, Via S. Rocco 2, Pin Rodolfo S. Rocco Case Operaie 47, Dal Bo Virginio, Via di Mezzo 50, Rizzi Gio Batta di Gaetano, Sfiligoi Valentino, Via Cividale 50, Piani Luigi, Via Pradamano 78, Tel Guglielmo, Via Piazza d'Armi 35, D'Odorico Domenico, S. Gottardo 2, Nadalig Giovanni, Via Pozzuolo 21, Lizzi Paolino, Via Umberto, Via Bracchiuso 22, Nocco Gio. Batta, Via Cicogna 18 200 ciascuno; Paganini Teodosio, Via Magenta 4, Cancutti Carlo, Via Cavallo 71; Giacomo fu Pietro Antonio, Via Anton Lazz. Moro 58, Vicedomini Giuseppe, Via Mentana 5, Camuzzi Aliseo, Via Pozzuolo 61, Battistutto Vittorio, Via Baldassalia 12, Delle Vedove Pietro di Godia 150 ciascuno.
Fiume Veneto: Campagna Caterina Maria di Sante, Basso Antonio di Marco in Zucchet, Moro Giovanni fu Sante 200 ciascuno; Galligari Gio Batta fu Pietro, Querin Giuseppe fu Basilio, Tararol Pietro fu Giac. 150 ciascuno.
Cordovado: Bertoia Angelo di Domen., Giust Giuseppe fu Agostino 200 ciascuno; Gatardo Felice fu Dom., Giusti Antonio fu Gius., Giusti Cesare fu Agostino, Franceschetti Angelo fu Ant., Zuccolo Pietro fu Osvaldo, Pilon Antonia ved. Venturuzzo, Bozzat Giovanni fu Luigi, Toneguzzo Luigia ved. Pezzutti, Toneguzzo Giuseppe fu Giov., Brun Giuseppe fu Luigi, Venturuzzo Antonio fu Gius., Pippo Luca fu Antonio, Tesolin Giuseppe fu Vittore, Bozzat Giuseppe di Franc., Bozzat Francesco fu Angelo 150 ciascuno.
Travesio: Tisin Luigi fu Giac., Pinzana Francesco fu Luciano, Cazzitti Giacomo fu Agostino 200 ciascuno; Serafini Caterina fu Giulio, Munisso Luigi fu Antonio 150 ciascuno.
Nimis: De Ballis Giovanni fu Paolo, Biasizzo Pietro fu Ant., Treppo Maria fu Giac. 200 ciascuno; Ottich Giovanni fu Gabriele, Torcutti Domenico fu Giov., Cechia Cesare fu Val., De Bellis Valentino fu Giov., Gori Anna fu Pietro, Benedetti Giovanni fu Val., Fabretti Micea Pietro fu Luigi, Tullio Giovanni fu Leonardo, Nimis Giacomo fu Leonardo, Monai Maria in Berra, Nimis Annunziata fu Franc., Berra Giovanni fu Val., Benedetti Giovanni fu Ant., Comelli Domenico di Giac. 150 ciascuno.
Cervignano: Zampar Giuseppe di Giov., Candotti Giovanni fu Franc. da Strassoldo 200 ciascuno; De Corte Giovanni di Libérale da Strassoldo 150.
Montereale Cellina: Giacomelli Antonio fu Ant., De Biasio Angelo fu Vincenzo 200 ciascuno; Querin Osvaldo fu Gius. 150.
S. Vito al Torre: Brumat Antonio fu Franc., Godeassi Cesare fu Ant. di Crauglio, Sclausero Giovanni Maria fu Ant. 200 ciascuno.
Bicinicco: Dorigo Viani Santo fu Ferd., Dentesano Vittorio fu G. B., Comelli Maria in Patriarca, Cavedale Domenico fu Gius., Presani Luigi fu Vinc. 200 ciascuno; De Faccio Maria ved. Lavaroni, Tempo Vittorio fu Giov. Ant., Tesoratti Onorio fu Gius. Cavedale Gio Batta fu Gius., Boga Maria di Angelo da Cuccana 150 ciascuno.
Pocenia: Gigante Tobia fu Natale, Gigante Giovanni fu Ant. 200 ciascuno.
Resia: Barbarino Vittorio fu Gius. 200.
Aquileia: Kraghel Luigi fu Gius. 200.
Ruda: Benacchio Giovanni fu Ant., Mian Luigi fu Pietro da Perteole 200 ciascuno; Stabile Rosario fu Giac. da Perteole 150.
Corno di Rosazzo: Fedele Antonio fu Nicolò, Nassig Gio Batta fu Ant. 200 ciascuno; Cicottini Maria ved. Venica 150.
Sesto al Reghena: Desinato Pietro fu Eliseo 200.
Morsano al Tagliamento: Ricetto Alessandro fu Pietro, Gaiardo Antonio fu Giac., Venudo Tito di G. B., Meneguzzo Redento, Innocente Pasquale di Luigi 200 ciascuno; Bianchi Domenico fu Giacinto 150.
Budoia: Fort Luigi fu Sante, Soldà Giuseppe fu Osvaldo 200 ciascuno; Carlon Giacomo di Tommaso, Stefilongo Angelo fu Luigi, Del Zotto Giovanni Maria, Rizzo Andrea di Antonio, Signora Pietro Giuseppe fu Angelo 150 ciascuno.
Pasiano di Pordenone: Coral Cater. 200.
Maiano: Candusso Valentino fu Lorenzo, Persello Angelo fu Luigi, Persello Eugenio di Girolamo 200 ciascuno; Guaquo Emilio di Biagio, Molinaro Edoardo fu Ermacora 150 ciascuno.
Moggio Udinese: Filaferro Giacomo fu Gaspare 200.
Andreis: Battiston Angelo fu G. B., Bernardini Antonio fu Osv., Vittorelli Francesco fu G. Batta; Trinco Gio Batta fu Franc. 200 ciascuno; Stella Gio Batta fu Nicola, Salvadori Salvatore fu Ant. 150 ciascuno.
Povoletto: Raffaele Luigi fu Francesco, Squalizza Giglia ved. Sudaro, Marculin Antonio fu Pietro 200 ciascuno; Merlo Giovanni fu Franc., Peressotti Francesco fu Agost., Fabbro Angelo fu Franc., Boezio Domenico fu Luigi, Polo Giorgio fu Gius., Trevisan Vittorio fu Ang., Moro Gio Batta fu Val, Giorgiutti Giorgio fu Gius. 150 ciascuno.
Vivaro: Alberti Angelo fu Pietro 200; Ivan Angelo fu Giovanni 150.
Basiliano: Pontoni Primo fu Dom., Meneguzzo Basilio fu Ant. 200 ciascuno.
S. Leonardo: Velliscic Luigia ved. Cinch 200; Podrecca Giuseppe di Gius. 150.
Pavia di Udine: Rossi Giuseppe fu Antonio 200.
Canova: Ortolan Caterina vedova Zorzetto 200.
Gemona: Brollo Angelo fu Giac. 200.
Moruzzo: Zanon Lodovico fu Luigi, Podestà del Comune 200.
Meretto di Tomba: Bertoli Tosolina in Fanutti 200.
S. Giorgio di Nogaro: Re Davide fu Luigi 200; Taverna Domenico fu Giov. Maria, Barattin Giovanni fu Ciriaco 150 ciascuno.
Buttrio: Troi Carlo di Domenico 150.
Fagagna: Zoratti Giuseppe fu Domenico, Scoffo Beniamino fu Fiorindo 150 ciascuno.
Remanzacco: Tomassini Angela fu Giuseppe 150.
Tramonti di Sopra: Mongiat Rosina fu Vittore 150.
Castelnuovo: Colaut Eugenio fu Domenico 150.
Forni Avoltri: Pinzan Nicolò fu Giuseppe 150.
Tavagnacco: Pascoli Giacomo fu G. B., Zuccoli Enrico fu Gius. 150 ciascuno.
Codroipo: Zorzini Enrico di Gius., Morale Maria fu Virginia 150 ciascuno.
Rivana del Roiale: Bernardis Armellina in Urbani di Rizzolo 150.
S. Pietro al Natisone: Jussa Beniamino di Giov. da Ponteacco 150.

Complessivamente, dopo questo terzo elenco, sono oltre seicento le famiglie numerose della nostra Provincia alle quali sono stati destinati premi in denaro. Il beneficio materiale di essi è di gran lunga sorpassato dal valore morale, quello cioè di altissimo riconoscimento da parte di S. E. Mussolini.

L'Italia, con la ricostituzione della famiglia prolifica e cristiana, col ritorno alla terra, potrà in un non lontano avvenire raggiungere la conquista di tutti i suoi diritti, che la sua fulgida storia le ha assegnati.

Natale Friulano

— Ed ecco alzare le ciaramelle
il loro dolce suono di chiesa...

Io non so se nei villaggi del nostro Friuli e della nostra Carnia, dove le tradizioni sembrano pur anco resistere all'impeto irruente di modernità, e paion opporre l'ultimo conato di ribellione in difesa delle proprie secolari consuetudini popolaresche; io non so se in questi vecchi paesi ci sia ancora la notte di Natale, intenerita dal suono di una zampogna, sotto la purità del cielo.

Certo quaggiù, in città, ogni vetusto costume, eccettuato forse qualche folclorista di professione, saprebbe ridonare all'anima ed al cuore nostro la canzone d'una qualche pastorale che i nostri nonni pur cantarono nella loro semplice giovinezza lontana.

Oggi è nato il Salvatore
redentor dell'Universo...

Notti di Natale, fredde, sotto un cielo impassibile e tempestato di stelle! Le antiche usanze, a voi dedicate, anche in questo nostro vecchio Friuli, sono forse del tutto e in ogni luogo scomparse: una sola accenna a rinvigorire: quella del presepio delizia dei fanciulli, ma i «slops» non girano più le vie cittadine a ripetere la canzone di Natale.

Eppure, la gente friulana è attaccata alle sue tradizioni, alle sue ingenue costumanze. Attaccata per amore, col più tenaci legami della fede, alle credenze dei padri; e si è sempre mostrata titubante di fronte allo scettico disprezzo dei giorni nostri, il quale deride tutto quanto sa di vecchio, ancorchè nato col nascere della razza medesima e patrimonio del nostro più intimo sentire.

Noi sappiamo tutto ciò, ed è forse proprio per questo che vogliamo credere alla possibilità di qualche superstite zampogna modulata in questo Natale friulano...

Come una volta.

Come quando i montanari nostri erano soliti cantare la «Canzion de Nadal»; e fantasticavano i «quatri pastors», proni in adorazione davanti alla Vergine, in atto di donare la loro offerta — un agnello, un formaggio, una «cozza di vin» e «anca la scueta in tal cadin», e udivano dalle labbra della Madonna il ringraziamento che diceva:

.... Ses ben cortes
cussì puarez come che ses;
jo resti ben trop dolsada
a tuta chista ciara briada.

Ma chi ci ripensa più, in città, a queste vecchie e lontane tradizioni?

Il ceppo? il famosissimo «zoc»? Ma nelle nostre case moderne non c'è più focolare, e va morendo forse anche il ricordo delle antiche, patriarcali cucine.

Si raccontava che il ceppo bruciasse dalla vigilia di Natale fino all'Epifania, sospese sugli alari, in una gloria di luce e di calore.

Era vero? Non lo sappiamo. Ma sappiamo purtroppo che anche il raccontare è ormai diventata una soddisfazione di pochi, e che se qualche cosa vogliamo conoscere di questo nostro vecchio Friuli, dobbiamo proprio rivolgerci alla letteratura, chè i nostri nonni non esistono più.

A. Molinaris

FEDE

Pari nestri e Signor onipotent
che cu'un t-un flât o vês creât il mont
e nus vês dât un spirt intelligent
par vê di Vò timor e amor profont.
onde la vite e vedi il so content;
si umilie al pinsîr Vuestri e si confont
qualsedi orgoglio uman el plui potent
c'Us denèi o c'al tenti stâus di front.
Ce sino?... Nome un lamp d'eterne lûs
e a percepîn l'immens e l'infinît;
moto de Vuestre grazie — il just e 'l bon.
si spant pe' tiare e in ogni cûr tralû.
Bontât supreme, Dio, il miò pizzul nît
Us adore e al invoche il Vuestri non...

Colugna, 19-2-28.

Dono Compains

Per le feste natalizie

La vacanza di Natale

Domani, festa del Natale, anche il Giornale «fa vacanza», cosichè il prossimo numero della *Patria* uscirà mercoledì.

Nell'annuciarlo, ci sia concesso esprimere ai nostri associati e lettori i più fervidi auguri per la loro prosperità e delle loro famiglie. Trascorra per tutti felice la giornata di domani; e non solo questa, ma trascorano felici le giornate dell'anno che si affaccia.

CIVICI MUSEI E GALLERIE D'ARTE

Come di consueto nei giorni 25 e 26 corrente i Civici Musei e Galleria d'Arte restano chiusi.

LE FARMACIE CHIUSE, DOMANI

Il Sindacato Fascista Farmacisti della Provincia di Udine, comunica ai signori farmacisti che il giorno di Natale tutte le farmacie resteranno chiuse, tranne quelle di turno: Colutta, Beltrame e Comessatti.

L'ORARIO DEI PARRUCCHIERI

S. E. il Prefetto ha così fissato l'orario di apertura e di chiusura per i negozi di parrucchiere da signora:

Lunedì 24 corr.: apertura tutto il giorno
Martedì 25 corrente: chiusura completa.
Lunedì 31 corr.: apertura tutto il giorno.
Martedì 1 Gennaio 1929: chiusura completa.

Il lavoro in corso nei negozi, allo scadere dell'ora di chiusura, potrà essere portato a compimento, a negozio chiuso, entro il tempo massimo di mezz'ora.

PROTRAZIONE DI ORARIO PER GLI ESERCIZI PUBBLICI

La Federazione fascista dei commercianti comunica:

«S. E. il Prefetto della Provincia di Udine, in seguito ad intercessione della Federazione Fascista Friulana dei Commercianti, ha decretato la concessione di una protrazione all'orario di chiusura di ore due per tutti indistintamente i pubblici esercizi, nelle notti dal 24 al 25 dicembre e dal 31 dicembre al 1 gennaio.

Gli esercenti che per particolari ragioni avessero bisogno di una maggiore protrazione d'orario in date diverse da quelle indicate, dovranno fare particolare domanda, nelle forme d'uso, all'Ufficio di P. S. di Udine, che esaminerà con particolare benevolenza dette richieste.

PER IL NATALE ORFANI DI GUERRA

Settimo elenco offerte alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine pro Cenino di Natale:

Somma precedente L. 17958. — Camilla Pecile Kechler 25 — avv. Urbano Capsoni 25 — Gius. Chiesa 10 — Maria Fontanini Giacomini 10 — Bimbi Giardino Infanzia G. L. — Pecile, a mezzo comm. Ugo Zilli 80.20 — Totale L. 18.108.20.

OFFERTA ALL'IST. ORFANI GUERRA

La sig.ra Linda Ricomi Ferrari, con pensiero veramente gentile, ha versato L. 200 all'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Rubignacco, quale generosa oblazione sul ricavato delle vendite delle sue opere alla Seconda Biennale Friulana d'Arte.

La presidenza, con grato animo, vivamente ringrazia.

L'anniversario del Natale fiumano
Un ordine del giorno dei legionari

Nell'Annuale VIII. delle tragiche Giornate del Natale di Sangue il Direttorio dell'Associazione Legionari di Ronchi ha pubblicato il seguente Ordine del Giorno:

«Nessuna cerimonia, nessuna celebrazione, ma solo con austerità e con saldezza di fede, con ardore intenso rivolgiamo il nostro pensiero di devozione e di ammirazione immutate al Comandante Gabriele d'Annunzio, al Duce invitto Benito Mussolini, che stroncando ogni insidia ha annesso Fiume alla Madre Patria, sciogliendo così il voto dei Fratelli Caduti;

«Innalziamo in silenzio l'alalà Funebre, dal profondo del cuore per tutti i Combattenti Caduti nelle tragiche Giornate della Passione Fiumana.

Il Direttorio: *Pilade Gardini Achille Semintendi, Vittorio Tonini, Gianni Zilotti*».

Il Direttorio inoltre invita tutti i Legionari Fiumani a voler contribure alla sottoscrizione indetta dai Legionari pro erigendo Tempio Fiumano ai Caduti, ricordando che le oblazioni si ricevono presso la «Patria del Friuli».

Per i Caduti di Fiume

Ricorrendi domani l'ottavo anniversario del Natale fiumano, alcuni legionari, nell'intento nobilissimo di rendere omabgio ai Caduti in quelle tragiche giornate, si sono fatti promotori di una sottoscrizione. I proventi andranno ad alimentare i fondi del monumento da erigersi a Fiume — nei pressi di quel cimitero — in memoria dei morti per la Causa ivi sepolti,

Nella rubrica «Beneficenza a mezzo della Patria» pubblichiamo i nomi dei primi offerenti, avvertendo che le oblazioni si ricevono presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Un sussidio di 25 mila lire all'Istituto Orfani di Rubignacco

L'on. co. Gino di Caporiacco, benemerito presidente dell'Istituto Provin. Orfani di Guerra di Rubignacco ha testè ricevuto una bella notizia: da S. E. l'on. Leicht, Sottosegretario di Stato alla Pubblica Istruzione: la Commissione Nazionale Orfani di Guerra ha concesso al detto Istituto un sussidio straordinario di L. 25 mila, quale riconoscimento della veramente esemplare attività svolta.

Estrazione Lotto 22 Dicembre 1928

VENEZIA	43	4	72	29	32
BARI	26	12	74	55	45
FIRENZE	18	42	77	59	3
MILANO	3	73	10	51	59
NAPOLI	14	54	13	61	47
PALERMO	5	51	21	25	15
ROMA	88	90	67	24	72
TORINO	50	42	29	81	44

La Società Cacciatori Friulani incorporata nella Commiss. Prov. Venatorie
Un importante ordine del giorno

Ieri, nei locali dell'Associazione Agraria Friulana, gentilmente concessi, ha avuto luogo l'Assemblea della Società Cacciatori Friulana per discutere un importante ordine del giorno, il quale comprendeva:

Approvazione del verbale della seduta precedente — Relazione morale sull'attività svolta dal Sodalizio nell'anno 1928 — Relazione Finanziaria — Provvedimenti urgentissimi nei riguardi della Società.

Il verbale della Seduta precedente, la relazione morale e quella finanziaria furono approvate senza discussione con un voto di plauso al Consiglio direttivo.

Circa i provvedimenti da adottarsi nei riguardi della Società, dopo una serena discussione alla quale presero parte varii soci, fu formulato il seguente Ordine del giorno:

«Considerato che con la nuova Legge sulla Caccia, entrata in vigore il 13 agosto 1928, dovranno, col 1. gennaio 1929, insediarsi le Commissioni Provinciali Venatorie alle quali viene demandato il compito inerente all'applicazione medesima.

«Considerato che con la stessa vengono aumentate le varie licenze di caccia e di uccellagione e che l'80 per cento di tale introito è devoluto a favore delle Commissioni Provinciali Venatorie per la costituzione di bandite di ripopolamenti — per un corpo di guardie giurate, per la sorveglianza contro il bracconaggio ecc.;

«Considerato che la Società Cacciatori Friulani, sorta nell'anno 1924, ha esplicato fino ad oggi una rigida disciplina per l'osservanza della legge sulla caccia e uccellagione e che la sua attività e funzione non si rende più oltre necessaria per le ragioni suesposte:

«Delibera di cessare dal funzionamento, datare dal 1. gennaio 1929, demandando ad una Commissione la liquidazione dell'Asse. Sociale in conformità a quanto stabilisce lo Statuto del Sodalizio, mantenendo su un libretto di risparmio la somma di L. 2000 e liquidando la rimanenza a beneficio e in proporzione alle varie istituzioni di beneficenza della Città, facendo voti presso le Autorità competenti che quale rappresentante in seno alla costituenda Commissione Prov. venga nominato l'attuale Presidente della Società Cacciatori sig. Soligo cav. Enrico, delegando lo stesso per la nomina della Commissione liquodatrice di cui sopra e stabilendo che il libretto di risparmio sia a lui intestato, con l'incarico di erogare per scopi venatori la somma disposta nei modi e per le finalità che di volta in volta riterrà opportuni».

Il suddetto ordine del giorno fu approvato all'unanimità.

Quindi l'assemblea si sciolse, non senza tributare un caloroso plauso al solerte presidente della disciolta Società, cav. Enrico Soligo.

I soci tutti porsero il loro vivo ringraziamento all'infaticabile cav. Soligo ed ai suoi cortesi collaboratori cav. Plebani, Pagnutti ecc. per l'interessamento premuroso dimostrato in qualsiasi circostanza nel tutelare gli interessi venatori giusti i desiderati dei soci.

Col loro grazie, espressero anche la sicura certezza che l'egregio cav. Soligo in seno alla Commissione Provinciale, quale membro delegato dalla oggi disciolta società sapra portare il suo utile, e pratico consiglio per la tutela dei vari interessi degli appassionati alla caccia sport sano, che lungi dai vizi od ozii cittadini è palestra di buone virtù, rinforza le membra ed il braccio e mantiene più puro e più sano lo spirito.

Una conferenza di F. Fattorello sulle relazioni fra Trieste e il Friuli

Riportiamo dal *Popolo di Trieste*:

Alla presenza di pubblico numerosissimo il dott. Francesco Fattorello tenne sabato sera all'Università Popolare di Trieste l'annunciata sua conferenza dal tema «Le relazioni fra Trieste e il Friuli nel campo delle lettere e della coltura». L'oratore esordì spiegando come il Friuli nella sua letteratura ebbe sempre rapporti con Venezia, Padova e le altre città venete; mentre tali rapporti furono sempre di scarsa importanza anche per le diversità dei destini politici, notevolissimi furono quelli con Trieste nel secolo XIX.

Rapporti di qualche interesse si hanno in primo un periodo (1300, 1400, 1500) e sono dovuti specialmente allo scambio reciproco di insegnanti e di umanisti fra i quali il Vergerio. Rapporti della stessa importanza si hanno pure nel 1600 e nel 1700. Il 1700 presenta di notevole il fatto che l'Arcadia viene fatta conoscere a Trieste attraverso il Friuli stesso.

Nel 1800 è sopratutto notevole l'attività nel campo giornalistico, avendo il Friuli dato a Trieste, fra gli altri, il Valussi, Caterina Percoto e Antonio Somma. D'altra parte, scrittori triestini e istriani collaborarono in giornali e riviste friulane, fra cui il Besenghi degli Ughi, Giuseppe Revere e più tardi Riccardo Pitteri, Cesare Rossi e Giuseppe Caprin e i altri ancora, nelle «Pagine Friulane». A questo complesso di relazioni validamente cooperarono le istituzioni di cultura, come la Minerva di Trieste e l'Accademia di Udine e giornali e riviste letterarie fino ai nostri giorni.

L'oratore chiuse applauditissimo spiegando come ciò che diede particolarmente l'impronta a queste relazioni è stata la lotta politica, avendo costituito questa l'idea principale che animò, nelle opere comuni, gli scrittori triestini e friulani.

Gli ammessi alle prove orali per gli esami di direttore didattico

Il R. Provveditore agli studi della Venezia Giulia e di Zara, comunica che in esito agli esami scritti sostenuti da alcuni maestri della regione per conseguire il diploma di abilitazione alla direzione didattica, a norma del bando di esame in data 27 - 11 - 27 VII, sono stati ammessi a sostenere le prove orali i seguenti candidati:

Il 2 febbraio: Vecil Aurelio, Teresi Michelangelo, Cantaro Gaetano, Grimalda Carlo, Clama Vittoria, Sonson Carlo, Sauka Giraldi Elisabetta, Giraldi Giovanni, Zorino Valentino, Baldo Settimo, Cossutta Anna, Fama Giuseppe, Gasperini Assunta, Zhiuk Vittorio, Lattarolo Salvatore, Morgana Mario.

Il 4 febbraio: Pellegrini Enecato, Ciani Mario, Finzi Bruno, Amodeo Luigia, Feei Maria, Spincick Mario, Baldacchino Salvatore, Fergacich Giuseppina, Perissinotti Scipione, Biancato Paola, Gili Caterina, Garetta Giacomo, Sussa Alfredo, Epifani Gaetano, Restivo Domenico, il 5 febbraio Miniussi Giovanni.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

CASA DI RICOVERO. — In morte del co. Augusto de Brandis: avv. Angelo Feruglio 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte del Maresciallo Luigi Cadorna: Vittoria Fanna 10.

PRO MONUMENTO AI CADUTI DI FIUME. — Hanno versato L. 10 ciascuno: Ugo Zilli; Maria Teresa Pischiutta; Giustino Sinigaglia; Federico Valentinis; Gianni Zilotti; Paolo Rippa.

Il Cestino di Natale consegnato stamane alle vedove ed orfani di Guerra

Stamane, con cerimonia semplice ma significativa, nella palestra delle scuole maschili Elementari di via Dante è stata fatta la distribuzione del «Cestino di Natale» alle Vedove con orfani di guerra del Comune di Udine.

E' una benefica iniziativa questa, che si ripete ormai da vari anni; e ogni anno porta nella santa ricorrenza natalizia, un sorriso, un raggio di sole in tante famiglie disagiate.

Nell'ampia palestra, adorna tutto intorno alle pareti di rami sempre verdi intrecciati con nastri tricolori, così da ottenere un effetto graziosissimo (merito dell'ideatore colonn. cav. Santi e dei suoi piccoli collaboratori della «Scuola e Famiglia») su ampie e lunghe tavole bene allineate, stanno i «cestini» colmi di ogni ben di Dio.

Ad accogliere le autorità invitate alla simpatica cerimonia, sono: il benemerito presidente della Commissione di Vigilanza ed Assistenza agli Orfani di Guerra di Udine cav. prof. bar. Enrico Morpurgo; il vice pres. cav. uff. dr. Doretti; l'infaticabile segretario cav. Periotti. Ci sono pure i membri della Commissione stessa: co. Elodia di Caporiacco, comm. prof. Pizzio; avv. Tavasani; cav. Soligo; sig. Bonoris; co. G. B. Giuseppe Valentinis; signorina Forni.

Le autorità

Fra le autorità intervenute notammo: il vice prefetto comm. dott. Bianco Commissario della Amministrazione Provinciale e in rappresentanza di S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta; il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco ed il Vice Podestà co. de Puppi presidente del Comitato Prov. O. N. B.; il gen. Musso comandante interinale della Divisione Militare; mons. Dell'Oste in rappresentanza di S. E. l'Arcivescovo impedito per le visite di Natale; il v. segretario politico del Fascio di Udine cav. uff. console Leskovic; medaglia d'oro signora Feruglio; presidente dell'AAs. Madri e Ved dei Caduti; la deleg. per i Fasci Femm. della Provincia signora Maria Teresa Pischiutta; dott. Giavvone segretario del Consiglio Prov. d'Economia; giudice conciliatore avv. Centazzo; colonn. cav. Squadrani comand. la Legione della Regia Guardie di Finanza; ten. colonn. Vidoni del 2. Fant.; ten. colonn. Barei; cav. prof. Toneatto ispettore scolastico, l'ispettore di polizia Urbana cav. dott. De Poloni.

La simpatica festina

Dopo brevi parole del cav. prof. bar. Enrico Morpurgo, intese a rilevare il significato della «distribuzione», molto ben riuscita anche quest'anno, grazie il largo consenso ed appoggio morale e materiale incontrato presso enti e privati cittadini, e dopo espressioni di viva gratitudine per tutti coloro che contribuirono alla benefica iniziativa, ha inizio la distribuzione del «Cestino di Natale». Intanto un coro, formato da una cinquantina fra i migliori alunni delle Elementari, accompagnati all'armonium dall'egregio maestro Luigi Garzoni, canta con grazia e sentimento: una canzone di Mendissohn, lo splendido inno «Vivail Re» del Carducci e Garbaldon de infine «Giovinezza».

Furono distribuiti 185 pacchi per famiglie composte di tre persone; 115 per quelle di oltre tre persone; complessivamente furono beneficiate 1100 persone.

Alla distribuzione prestarono la loro preziosa opera gentili signorine sotto la diretta sorveglianza del cav. Soligo, del cav. Santi, del cav. Periotti, infaticabili sempre, e sempre pronti a dare la loro opera in ogni benefica manifestazione.

***

Fra le offerte pro «Cestino di Natale», cui elenchi abbiamo pubblicato nei giorni scorsi, vanno comprese anche le seguenti: Sante e Giovanni De Pauli, famiglia co. d'Attimis Maniago, cav. co. Alessandro del Torso L. 50 ciascuno; comm. dott. Luigi Fabris 25.

L'ordine del giorno augurale del Console della Milizia

L'Ufficio stampa della 63.a Legione ci comunica il seguente ordine del giorno rivolto alle Camicie Nere dipendenti:

"Assentandomi da Udine per breve licenza, lascio con oggi il Comando interinale della Legione al seniore Canciani cav. Ugo.

Ricorrendo in questi giorni le festività del S. Natale e del Capodanno, partendo per trascorrere queste in seno alla mia famiglia, invio a tutte le Camicie Nere della nostra balda Legione ed alle loro famiglie i migliori e più fervidi auguri di ogni felicità e fortuna, auspicando che l'anno che sta per sorgere sia il realizzatore dei voti che i nostri cuori formulano per la grandezza della nostra Patria.

Salutiamo il novello anno alzando alti i nostri gagliardetti, le nostre fiamme di battaglia, rinnovando al Duce il giuramento di assoluta dedizione ai suoi illuminati voleri, assicurandolo che i nostri cuori sono ormai ben temprati per portare ad un suo cenno le insegne sacre della nostra adorata Italia là ove un giorno le Aquile Romane imposero la civiltà al Mondo!

Alalà.

Il Console Comand. della Legione
MARIO MONTANTINI

Il Natale nelle Istituzioni

I conforti gentili non mancheranno nei luoghi dove ai sofferenti, ai colpiti dalla sventura, sorride la Pietà: centinaia e centinaia di afflitti riceveranno, almeno per un giorno, la consolazione di un sorriso affettuoso.

Cominciando dall'Ospedale Civile ove stasera seguirà un'intima festicciola, preparata per i bimbi dei reparti medicina, chirurgia e dermosifilopatico. Con il fondo di amministrazione e con le oblazioni di generose persone, saranno offerti ai piccoli sofferenti, vestitini e dolci. E sarà allestito, ad opera delle brave Suore, un magnifico Presepio.

Pure al Brefotrofio Provinciale saranno distribuite chicche e oggettini. E tanti bimbi, cui è ignota la materna carezza, avranno una parentesi lieta.

In altre Istituzioni — al «Tomadini», al Rifugio «Bambino Gesù», all'Asilo «Maria Bambina», all'Asilo Orfanelle di via Rivis a quello dell'«Immacolata» — sarà festeggiato il Santo Natale.

Domani i vecchietti della Casa di Ricovero avranno un pranzo speciale.

NATALE GRIGIOVERDE

Oggi alle 17, seguirà all'Ospedale Militare la ormai tradizionale festina per l'Albero di Natale ai ricoverati.

Domani in tutte le Caserme sarà festeggiata — con rancio speciale e libera uscita festiva — la ricorrenza natalizia per rendere meno nostalgica la lontananza dalle famiglie ai pochi militari rimasti in sede per servizio, giacchè alla maggior parte è stata concessa una breve licenza.

Le solenni funzioni in Duomo per il giubileo di Sua Santità

Ieri, nel nostro Duomo si iniziarono, in modo solenne, le funzioni per il Giubileo sacerdotale di Sua Santità Pio XI. Intervennero S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara e il Capitolo Metropolitano la Giunta Diocesana, il Seminario Arcivescovile, le rappresentanze delle Associazioni Cattoliche.

Salito l'ambrone, S. E. l'Arcivescovo tenne un discorso. Esordì dicendo essere superfluo illustrare il perchè di questa speciale adunata nella notra Metropolitana. Con l'anima tuttora pervasa dalla immensa commozione provata in Roma assistendo alle cerimonie imponenti con le quali si è inaugurato l'anno giubilare di Sua Santità, le Arcivescovo narra con parola commossa ed eloquente dell'udienza privata col Santo Padre che fu più che paterna e che raggiunse il massimo dell'affetto e della cordialità quando Mons. Nogara informò il Sommo Pontefice del suo trionfale ingresso a Udine.

Dice averlo Sua Santità incaricato di portare alla Diocesi la Sua Benedizione. Soggiunse essere doveroso, per tutti i fedeli, portare in questa fausta occasione un tributo d'onore al Capo Supremo della Cristianità.

Commovente in modo particolare S. E. l'Arcivescovo è stato nel descrivere l'augusta persona dell'attuale Papa, ch'egli ha definito Papa della Bontà della Scienza, dell'Azione Cattolica, dell'Azione Missionaria.

S. E. mons. Nogara chiuse invitando i fedeli di tutta l'Arcidiocesi al pellegrinaggio a Roma.

FASCIO DI UDINE
2.a Befana fascista

Sono pervenute alla Segreteria Amministrativa del Fascio di Udine le seguenti offerte:

Totale somma precedente L. 14593.90. — Comitato Prov. O. N. B. L. 300 — Silvio Savio 50 — Fornara Carlo 10 — Sen. Elio prof. Enrico Morpurgo 100 — Daniotti Girolamo 10 — Congregazione di Carità 500 — Vaccato Zaccaria 1 paio scarpette — Bosetti Pietro 2 cestini — Sorelle Driussi 2 paia calzette — Novelli Pio e figli 2 aia scarpette — Fanna Antonio 3 berettini — Brunner 10 scampoli tela — de Rinoldi Capsoni avv. Urbano 30 — Eugenio Mafioli 25 — A mezzo della Fed. Ind. Fascista. Marzano Franc. 50 — Del Fabbro Luig. 30 — Nadali Giov. 10 — Buiatti Gius. 30 — Raccolte dal 2. Sestiere: Savino di Chiara 5 — Romandini 1 — Nonino 5 — N. N. 5 — Zilli 2 — N. N. 0.40 — Anzimanni 3 — Tosterini 8 — Rescaglio 1 Venutti 2 — Venturini 5 — Sgobino 5 — Prof. Asquini 2 — Zilli 2 — Pagnuscin 1 — Tomasini 2 — Turchetto Palmira 2 — Tamello 1 — Zamparo 1 — Gius. Pividori 3 — N. N. 2 — N. N. 5 — N. N. 2 — Zamarioli 5 — D'Arcano 2.50 — Bolsi 1 — Romano 1 — Ballico 2 — Asti Lodovico 10 — De Faccio 5 — Peres 2 — Zanessi 2 — Musolla 2 — Tonello 2 — Cecilia Marconi 5 — Cuttini 1 — Polga 5 — Vidussi 1 — Driussi 5 — Ferraro 1 — Venturini 2 — D'Ambrogio Giacomo 5.50 — Venturini Ivo 5 — Marcello Casarsa 3 — Plaino Luigi 2 — Plaino Giuseppe 5 — Pacini 10 — Molinis 2 — N. N. 1 — Mungherli 5 — N. N. 5 — N. N. 1 — Pezza Emma 3 — Spizzo 1 — Pellegrini Giov. 5 — De Toma Nicola 5 — Zucchini 2 — Gremese Ant. 2 — Sorch 1 — Gremese Carlo 1 — Del Bianco 1 — Badilussi 2 — N. N. 1 — Colarulo 1 — D'Ambrogio Teresa 2 — Omenetti Amalia 2 — N. N. 2 — Convitto Sacro Cuore 3 — N. N. 0.50 — Menegatti 1 — Saccavino Provato 1 — Nigris 3 — Vicario 2 — Tucillo 2 — De Paoli 2 — Zamolo A. 3 — Gennari Gius. 5 — Parenti 3 — Domeneghini 5 — Giaccone dott. Adolfo 10 — A. Baccari 1.40 — Forner G. 10 — Barburini 0.50 — M. Lazzaro 10 — Pozzi 2 — Brasoli 2 — Bravuzzi 1 — Micossi 1 — Zola 10 — Della Coletta 10 — Frat. Tamburlini fu Gius. 25 — Springolo 5 — Ricci 2 — Tomadoni 2 — Rizzi 1 — Illegibile 2 — Ermacora Arturo 5 — Cecutti G. B. 2 — Ditta Marino Pinto e Desiderio 2 — Duranti 2 De Biasi 1 — N. N. 5 — Foglia Veronica 1 — Bressan 0.50 — N. N. 1 — N. N. 1 — N. N. 1 N. N. 1 — N. N. 1 — N. N. 2 — N. N. 2 — N. N. 1 N. N. 2 — Visentini 1 — N. N. 1 — N. N. 1 — N. N. 2 — N. N. 1 — N. N. 1 — N. N. 2 — N. N. 0.80 — N. N. 1 — N. N. 2 — N. N. 3 — N. N. 1 — N. N. 1 — N. N. 1 — N. N. 2 — N. N. 2 — N. N. 5 — N. N. 2 — N. N. 1 — N. N. 1 — N. N. 0.70 — N. N. 2 — N. N. 1 — Poli 5 — N. N. 2 — N. N. 1 — N. N. 1 — N. N. 1 — N. N. 2 — Pittoritto 5 — Tolazzi 2 — N. N. 1 — N. N. 2 — N. N. 2 — Rossetti 2 — Novelli 1 — N. N. 1 — N. N. 1 — Illeggibile 5 — Pelosio 1 — Amoroso 1 — N. N. 0.90 — N. N. 1.50 — N. N. 0.50 — N. N. 1 — N. N. 0.50 — N. N. 1 — N. N. 1 — Di Stefano 2. — Totale complessivo lire 16.174.10.

Il caro viveri per i maestri

Una notizia che, per non creare illusioni, merita essere completata, è quella che riguarda la proroga del caro viveri ai maestri fino al giugno del 1929. Tale proroga, naturalmente, si riferisce ai soli coniugati, maschi e femmine, con o senza figli.

BENEFICENZA

I bambini del Giardino d'Infanzia annesso al «R. Istituto Magistrale» hanno offerto al Comitato pro Orfani di Guerra L. 50 per il cestino di Natale.

Nuovo orario dei pubblici esercizi in vigore dal 1. Gennaio 1929

Il Podestà di Udine ha stabilito che dal 1. Gennaio 1929 i conduttori di pubblici esercizi debbano osservare il seguente orario, sia per l'apertura che per la chiusura degli esercizi stessi.

Per Udine Città: (dal 15 Maggio al 31 ottobre) alberghi, ristoranti, bars e caffè di 1. categoria; apertura ore 6, chiusura ore 1 — Alberghi, ristoranti, bars e caffè di II. categ., locande, pensioni e trattorie: apertura ore 6, chiusura ore 24 — Bottiglierie e fiaschetterie: apertura giorni feriali ore 10, giorni festivi ore 11; chiusura ore 23 — osterie con cucine: apertura ore 6, chiusura ore 23 — osterie senza cucina, bettole e cantine: apertura giorni feriali ore 10, giorni festivi ore 11; chiusura ore 21 — vendita vino ricavato dalle proprie terre: idem — Cooperative di Consumo: apertura giorni feriali e festivi ore 6; chiusura giorni feriali ore 21, festivi ore 13.

Dal 1 Novembre al 14 Maggio l'orario di apertura resta invariato tranne per le Cooperative di consumo le quali dovranno essere aperte sia nei giorni feriali che festivi alle ore 7.

L'orario di chiusura invece per tutti gli esercizi, a qualunque categoria essi appartengano è anticipato di un'ora.

Per le Frazioni è fissato l'orario seguente dal 15 Maggio al 31 Ottobre:

Alberghi, locande, pensioni, ristoranti, trattorie, caffè e bars: apertura ore 6, chiusura ore 24 — bottiglierie e Fiaschetterie: apertura giorni feriali ore 10, giorni festivi ore 11; chiusura ore 23 — osterie con cucina; apertura ore 6, chiusura ore 23 — osterie senza cucina, bettole e cantine: apertura giorni feriali ore 10, giorni festivi ore 11; chiusura ore 21 — Vendite vino ricavato dalle proprie terre: idem — Cooperative di Consumo: apertura giorni feriali e festivi ore 6; chiusura giorni feriali ore 21, festivi 13.

Dal 1. Novembre al 14 Maggio l'orario di apertura resta invariato, tranne per le Cooperative di Consumo le quali dovranno essere aperte alle ore 7. Per l'orario di chiusura, tutti gli esercizi dovranno anticiparlo di un'ora, tranne gli alberghi, locande, pensioni, ristoranti, trattorie caffè e bars, per i quali l'orario resta invariato.

IL CORDOGLIO DEL FASCISMO FRIUL. per la morte del Maresciallo Cadorna

Il Segretario Federale ha trasmesso alla famiglia del Maresciallo Cadorna il seguente dispaccio:

Contessa Cadorna - Bordighera. — Camicie Nere Friulane che più di ogni altro ebbero campo conoscere altissime doti uomo soldato condottiero Luigi Cadorna inchinano alla Sua memoria gloriosa le fiamme ed i gagliardetti delle azioni squadriste compiute perchè il frutto di tante vittorie non fosse cancellato.

Segretario Federale dott. Cattaneo

IL CORDOGLIO DEI COMB. FRIULANI

La Federazione Friulana dei Combattenti ha così telegrafato alla Famiglia Cadorna: «I Combattenti Friulani si irrigidiscono sull'attenti per salutare la salma del Condottiero».

LE CONDOGL. DEL LICEO GINNASIO

E il preside del R. Liceo Ginnasio:

«Anche a nome del Regio Liceo Ginnasio che risiede nel Palazzo del Comando Supremo durante la Guerra, ho l'onore di porgere le più riverenti condoglianze scomparsa Immortale Stratega. — Prof. Emilio Catterina Preside Regio Liceo Ginnasio, Udine».

Alle ore 8 di ieri 23 corr., nel bacio del Signore, serenamente spirava

Eleonora Zanelli ved. Cressatti

di anni 79

I figli addolorati ne danno il triste annuncio, avvertendo che i funerali avranno luogo oggi 24 alle ore 16 partendo da Via Brenari N. 9.

La presente serve di partecipazione personale e si ringrazia fin d'ora quanti vorranno rendere tributo di omaggio alla loro adorata Estinta.

UDINE, 24 Dicembre 1928.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI
Le ultime della Beneliiana
Festose accoglienze al Poeta

Ci siamo domandati sabato sera che cosa ci vuole per far andare a teatro gli udinesi. Non Carini, non la Galli, non l'«Italianissimo», non la compagnia di Sem Benelli. E allora? Le nostre domande sono rimaste inesorabilmente senza risposta.

Sabato sera spettacolo magnifico per recitazione, suoni, danze e luci; un'armonia di forme, di voci e di colori che ci ha portato col grande Shakespeare fuori del mondo della realtà. Interpretazione nuova, un po' caricaturale, fortemente caustica, diedero al «Come vi piace» tutti gli artisti della Compagnia che furono applauditi alla fine di ogni atto.

Iersera, per la rappresentazio dell'«Orfeo e Prosperina», il teatro era un po' meno vuoto. Il successo del lavoro è stato grandiosissimo; in complesso una trentina di chiamate a fine d'atto ed a scena aperta all'autore (al quale venne offerta da Italo Baratta una magnifica medaglia d'oro), ed agli attori. Sem Benelli è stato festeggiatissimo. Il dramma terminò al tocco. Ne riparleremo al prossimo numero.

La stagione Lirica
Domani "Cavalleria,, e "Pagliacci,,

Domani avrà inizio la stagione d'opera di Carnovale, con «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci». Le prove danno affidamento in un vivo successo. Interpreti di «Cavalleria» saranno la nota soprano Emma Lattuada «Santuzza», il tenore Carlo Pessina «Turiddu», il baritono Pietro Mariani «Alfio», la mezzo soprano Eugenia Rachelli «Lola».

I «Pagliacci» avranno a protagonista il celebre tenore comm. Giuseppe Radaelli «Canio», a principali interpreti il baritono Enrido Galimberti «Tonio» e la soprano Maria Ferrari «Nedda».

Prossimamente «Tosca».

Il botteghino del «Puccini» è aperto ogni giorno dalle 10 ant. in poi.

Cinema EDEN Concerto

Oggi lunedì dalle ore 17, con speciale accompagnamento musicale a grande orchestra fin dall'inizio, la celebre casa U.F.A. di Berlino presenta il brillante e divertente superfilm di attualità

La Signora non vuole Bambini

Cinque atti di sentimento e di comicità procurato da due celebri artisti, noti e cari al nostro pubblico:

In preparazione il film che ha entusiasmato il mondo e che tutta Udine dovrà vedere:

Anna Karenine

Al Moderno

Da oggi, un film di grande interesse «*Bambù e gli sciacalli*». Chi non conosce Bambù? Egli è ormai talmente noto che il pubblico accorre per vederlo lavorare con tutta la sua arte insuperabile. Ora che l'ambiente è riscaldato, dove si potrà passare meglio due ore di godimento? Ricordiamo che nel giorno di Natale si aprirà alle 15 e nel giorno di S. Stefano alle 14.

AL CECCHINI
Grandi spettacoli di Cine e Varietà

Da oggi 24, e per pochi giorni soltanto, allo schermo un bellissimo film della Casa Universal «L'ombra dell'ergastolo». Un dramma suggestivo a forti tinte interpretato da Conrad Veidt e Barbara Bedford, due assi dell'arte muta.

Nel varietà continua a trionfare la Troupe Laboz con i loro numeri di canti e danze, originalissimi. Tutti gli artisti hanno riscosso consensi ed applausi dal numerossimo pubblico. Da oggi il programma viene variato completamente e sarà del più grande interesse.

Il giorno di Natale si aprirà alle ore 15 e nel giorno di S. Stefano alle ore 14.

LA DISGRAZIA DI UN INGEGNERE

L'ing. Pietro Savoldi di Angelo, d'anni 34, delle Ferrovie dello Stato, mentre stava per scendere da un carrello, in quel di Palmanova, scivolò su di un mucchio di ghiaia gelata e cadde pesantemente al suolo.

Poichè accusava acuti dolori alla gamba sinistra, si fece accompagnare all'Ospedale Civile della nostra città. Quivi gli fu constatata la frattura del terzo medio di detto arto, guaribile in 40 giorni.

La domenica sportiva

Il Campionato di calcio

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE

GIRONE A

*Padova - Torino 0 a 0
*Atalanta - Dominante 2 a 0
*Milan - Modena 1 a 1
*Roma - Casale 2 a 1
*Alessandria - Pro Patria 4 a 1
*Legnano - Livorno 1 a 0
*Novara - Bari 2 a 0
*Triestina - Prato 2 a 2

GIRONE B

*Genova 1893 - Ambrosiana 6 a 1
*Bologna - Pro Vercelli 3 a 0
Brescia - *Pistoiese 3 a 2
*Venezia - Lazio 2 a 0
Cremonese - *Verona 2 a 1
*Reggiana - Biellese 2 a 2
*Fiumana - Fiorentina 4 a 2
*Juventus - Napoli 3 a 1

PRIMA DIVISIONE

GIRONE C

*Monfalcone - Aspe 2 a 0
*Treviso - Fiume 2 a 0
*Udinese - Forlì 1 a 0
*Trento - Carpi 1 a 0
*Spal - Thiene 2 a 1
*Faenza - Grion Pola sosp. o. t.
*Pro Gorizia - Mantova 3 a 0
Ancona riposa.

LE CLASSIFICHE

Divisione Nazionale

GIRONE A

	Incontri G.	V.	N.	P.	Punti F.	S.	
Torino	11	9	1	1	61	10	19
Milan	11	9	1	1	27	10	19
Roma	11	6	2	3	30	17	14
Alessandria	11	5	4	2	26	22	14
Pro Patria	11	5	2	4	23	22	12
Padova	11	4	4	3	21	25	12
Modena	11	4	4	3	20	20	12
Atalanta	11	4	4	3	18	13	12
Casale	11	4	2	5	29	23	10
Dominante	11	4	2	5	13	25	10
Livorno	11	3	3	5	25	25	9
Triestina	11	3	2	6	19	34	8
Legnano	11	4	1	6	9	28	9
Prato	11	2	2	6	14	30	6
Novara	11	2	2	7	14	32	6
Bari	11	1	2	8	12	27	4

GIRONE B

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Bologna	11	8	3	0	33	9	19
Brescia	11	8	1	2	18	14	17
Juventus	11	6	4	1	39	7	16
Genoa 1893	11	6	3	2	36	17	15
Ambrosiana	11	6	2	3	25	17	14
Cremonese	11	6	2	3	20	16	14
Biellese	11	4	2	5	16	17	11
Venezia	11	4	2	5	22	21	10
Pro Vercelli	11	3	3	5	24	23	9
Napoli	11	3	3	5	22	28	9
Lazio	11	4	1	6	19	19	9
Pistoiese	11	4	1	6	12	30	9
Verona	11	4	0	7	9	27	8
Fiumana	11	4	0	7	14	33	8
Reggiana	11	1	4	6	25	36	6
Fiorentina	11	1	0	10	11	42	2

Prima Divisione

GIRONE C

	G.	V.	N.	P.	F.	S.	
Monfalcone	13	9	3	1	26	8	21
Udinese	12	8	2	2	30	8	18
Forlì	12	7	2	3	23	9	16
Aspe	12	7	2	3	25	17	16
Spal	12	7	2	3	23	16	16
Anconitana	12	6	3	3	26	17	15
Grion Pola	11	6	1	4	22	9	13
Mantova	13	6	1	6	17	21	13
Faenza	11	5	0	6	16	20	10
Thiene	12	4	1	7	12	24	9
Fiume	12	2	3	7	15	36	7
Gorizia	12	3	1	8	15	24	7
Trento	12	3	1	9	12	24	7
Treviso	12	3	1	8	16	26	7
Carpi	12	2	1	9	12	29	5

Il campionato friulano di cross

Il brillante esito dell'eliminatoria sanvitese

Organizzata con esemplare perizia da quell'ottimo e attivissimo sodalizio sportivo che è il Club Ciclistico «Lino Stefanutti» di Savorgnano, si è ieri effettuata a San Vito al Tagliamento l'eliminatoria sezionale del campionato friulano di corsa campestre.

A ben 38 assommarono i partenti; cifra questa che supera di molto quella di ogni altra eliminatoria disputata.

Durante l'ostacolato percorso la lotta è stata continua, appassionante. Tutti i migliori vi hanno contribuito ad accenderla fin dall'inizio.

Ecco pertanto l'ordine d'arrivo:

1. Cicutto Giacomo del Dopolavoro di Valvasone che a compiere i cinque chilometri del percorso impiega 21 minuti primi; 2. Belat Aldo, idem; 3. Bozzan Giovanni del Dopolavoro Casarsa; 4. Morello Romano, idem; 5. Cassin Germano del C. C. Lino Stefanutti. Seguono altri 21 arrivati in tempo massimo.

Il pubblico si è molto interessato alla manifestazione.

A PORDENONE

Tre soli concorrenti si sono presentati all'eliminatoria Pordenonese; e di tale esiguità ci facciamo sorpresa. Riunire così sparuto gruppo di elementi in un centro sportivo come Pordenone è davvero cosa trascurabile e fuori dalle consuetudini.

I tre partenti, che si sono assai impegnati, sono giunti al traguardo nell'ordine: 1. Pilot Marcello; 2. Cerolin Luciano; 3. Bagatin Alfredo.

I bianco-neri riprendono a vincere

Udinese-Forlì 1 a 0

Pure all'importante incontro odierno di prima divisione fra i bianco - neri concittadini ed i bianco - rossi del Forlì, ha presenziato folla considerevole. La giornata era piena di luce, ma i rigori del freddo erano sensibili.

La partita, cavalleresca, conclusasi a favore degli ospitanti per uno a zero, ha offerto la parte migliore del suo gioco nel primo quarto d'ora, nel qual margine di tempo gli uomini di Cantarutti hanno dominato appieno sfoggiando un brio indiavolato e travolgente.

Poscia lentamente è andata sbiadendosi senza però perdere di vivacità.

Ad onor del vero, i concittadini avrebbero dovuto mietere maggior numero di goals; e ciò non in riflesso dell'andamento dell'incontro, che a conti fatti risultò equilibrato, ma in virtù di azioni limpidamente chiare e di natura favorevolissima.

L'Udinese, come assieme, non soddisfece granchè. Se ha saputo a tratti anche insistenti mantenere i collegamenti, specie durante gli assalti bianco-rossi, talvolta è venuta a mancare di controllo e di tattica. E' stata, del resto, più felice nei primi tre quarti d'ora di gioco che nella ripresa abbenchè il reparto mediano faticasse a funzionare con motore proprio, togliendo così efficacia, sopratutto, agli uomini di punta. Una volta ripreso, il reparto mediano, il cui maggior compito era affidato al discontinuo Gerace che aveva di fronte l'insidiosissima ala Rosetti, fu quello che maggiormente contribuì a far vivere la squadre sul lievissimo vantaggio.

La linea d'attacco, con Tosolini calante e un Foni non nella sua miglior giornata, peccò di errori grossolani nel secondo tempo. Il trio difensivo fu degno della sua fama. Con Cassetti piacque Cantarutti. Bellotto, pur minorato, si è reso parecchie volte prezioso.

Dell'Udinese, gli uomini che, per rendimento e continuità, più emersero, citiamo: Bonino e Zilli.

Gli ospitanti non hanno tradito l'attesa. Blocco omogeneo di giovani forze, hanno tenuto la marcia con una certa baldanza, senza mai smontarsi. Piacquero però più nel compito difensivo che in quello offensivo. Ma se la coesione perfetta permise a loro di maggiormente sfruttare le incertezze avversarie e di tenerne a bada le incursioni, non fu riconoscente col permettere di facilitarli la via del goal. In conclusione, reparto estremo saldo e pattuglia avanzata pericolosa solo a quindici passi dalla rete.

LA PARTITA

Primo tempo (1 a 0)

L'energico ma non troppo oculato D'Alessandro di Vercelli, così fa allineare le squadre dopo che i due capitani si sono scambiati i rituali mazzi floreali:

UDINESE: Cassetti; Bellotto e Cantarutti (cap.); Gerace, Bonino e Zilli; Foni, Vittorio, Peressini e Dorigo.

FORLI': Foschini; Ricci e Gramellini; Mingozzi, Mazzoli e Varoli; Podetti, Barussi, Storchi, Macrelli e Rosetti.

Il calcio dell'apertura delle ostilità è scoccato dai bianco-neri che hanno lo sfavore del sole. Essi con quattro falcate, sono presto in area avversaria. Al 1' Vittorio, a porta libera, alza di troppo il pallone; Foni a sua volta spreca a lato. Un traversone di Dorigo al 2' costringe Ricci a deviare in angolo, punizione che poco infastidisce gli ospiti. Dorigo un minuto appresso è di bel nuovo lanciato: il complementare cross è raccolto da Foni che centra da pochi metri, permettendo a Foschini di prodursi in una felice parata. Una palla di Bellotto al 6' permette agli ospiti di raggiungere appena la metà campo friulano. Seguono insistenti e ben ricamate azioni dei concittadini che mettono a dura prova la difesa bianco-rossa. Ma la pressione udinese non fruttifica malgrado la sua impetuosità. Al 10' un allungo di Foni è raccolto da Peressini che fa viaggiare il pallone sopra la traversa.

Finalmente Podetti, con azione personale perviene al 14' in area udinese.

Appresso i suoi compagni di linea, possono sviluppare due azioni elastiche ma non pericolose. Ma non è che al 16' che il meraviglioso Cassetti opera la sua prima parata.

Di nuovo nei paraggi degli ospiti, i cui tiri vengono agevolmente frustati da Foschini. Una eventola di Macrelli al 20' trova vigile l'estremo difensore friulano. Quindi l'Udinese riprende la marcia in avanti per completare, al 22', un'azione abilmente lavorata, con una spettacolosa segnatura di Peressini. Sarà questa la prima e l'ultima porta della giornata.

La conseguente reazione degli ospiti frantuma inesorabilmente dinnanzi alla magnifica muraglia difensiva bianconera, mentre qualche pallone, per precipitazione o nella tema di guadagnar tempo, finisce ai lati. Foschini al 24' è di nuovo impegnato.

Subito una calata in forze degli ospiti controbattuta a dovere. Tiri di Tosolini e Vittorio attanagliati da Foschini. Rispuntano gli ardori bellicosi dei bianco-rossi. Macrelli al 27' calcia a lato. Dopo un minuto Rosetti opera una sgroppata: scavalca tre avversari pervenendo ad inviare al centro un perfetto pallone, senonchè Bellotto giunge proprio in tempo ad intercettarlo ed a far viaggiare i propri avanti, i quali si vedono al 29' annullare un punto.

Foni al 31' sciupa un punizione limite area. Al 34' applaudita parata di Cassetti; subito un potente pallone di Storchi viaggia al largo. Il Forlì sembra farsi minaccioso. Foni al 37' lambisce il traversino superiore; il medesimo al 40' manca di un soffio.

Di notevole, prima della fine del tempo, un infruttuoso calcio d'angolo, al 43', contro gli ospiti.

RIPRESA (0 a 0)

I bianco-rossi sono presto nei paraggi di Cassetti il quale al 2' blocca agevolmente una punizione. Appresso un minuto, Dorigo riesce a filarsene solo, ma il suo tiro conclusivo è arrestato da Foschini. Il portiere ospite al 5' salva miracolosamente un punto ai propri colori. Il gioco va ora equilibrandosi e le incursioni nell'uno e nell'altro campo offrono interesse relativo. Storchi al 10' sciupa da pochi passi.

Al 14' i friulani asserragliano gli avversari nella propria area, ma non concludono malgrado la disperata insistenza. Vittorio, al 19', a porta libera, per colmo d'ironia, incontra il palo. Un minuto appresso Dorigo devia di testa un bellissimo pallone, a stento ributtato di pugno da Foschini. Insiste, un po' disordinatamente, Udine. Al 22' Peressini, a tre metri dalla rete, raccoglie un cross di Tosolini che, a porta sguernita, sciupa.

Irruzioni degli ospiti precedono una puntata Peressini - Dorigo che sfalda nel momento culminante. Al 30' Dorigo spedisce a lato. Il medesimo al 33' si fa ammirare in una fuga isolata.

Da questo istante gli ospiti raccolgono ogni energia per puntare al pareggio. Un tiro potente di Mazzoli al 35' è parato a tuffo da Cassetti. Al 39' Dorigo perviene ancora solo in area avversaria ma non concreta. Un minuto di poi i bianco-rossi, sotto un vigoroso ritorno dei friulani, sono costretti in angolo: la punizione non crea che un po' di confusione sotto la porta e nulla più.

Prima della fine si assiste ad un'altra meravigliosa parata del vigile difensore della casa friulana.

G. A. Colonnello

II. Divisione

Cividalese-Viscosa 6 a 0

Sul rettangolo di gioco dell'Unione Ginnico Cividalese si è svolto ieri un importante incontro di campionato di seconda divisione, cui presenziò la folla delle grandi occasioni accorsa ad incuorare i propri beniamini.

Erano di fronte la Cividalese ed il Viscosa. L'urto mise in evidenza la felice giornata e l'ottima inquadratura della compagine locale, attraverso le quali riuscì a soffocare ogni tentativo degli ospiti ed a conseguire un clamoroso successo che tradotto risulta di sei a zero.

Diresse l'incontro Zanotto di Treviso.

Nel mentre ci felicitiamo coi bravi ragazzi della Cividalese per il brillante successo conseguito, che giunge a premiare così i loro incessanti sforzi, auguriamo loro altre notevoli affermazioni.

Caffè Commercianti - Manzoni

Campo Moretti - domani ore 15

All'ultimo momento apprendiamo che l'effettuazione dell'importante contesa fra il bar Commercianti e quello Manzoni, si svolgerà domani, festa di Natale, al campo polisportivo Moretti con inizio alle ore 15 precise.

Dato il nobile scopo della partita (l'utile dell'incasso sarà devoluto ad una istituzione benefica cittadina) è sperabile che numerosi siano gli sportivi che accorreranno campo Moretti.

Campionato Riserve

Aspe - Udinese 3 a 1

TRIESTE, 23. (C). — La squadra riserve dell'Aspe partita favorita dal pronostico ha confermato le previsioni ottenendo una brillante vittoria contro le riserve dell'A. C. Udinese. L'incessante imperversare della bora ha ostacolato per l'intera durata della partita giocatori e pubblico. Lo scarto dei punti indica chiaramente la superiroità della squadra ospitante.

L'Aspe è una promettentissima «equipe» che di certo, nelle prossime competizioni, confermerà il valore emerso nella prova odierna, e non è esagerato candidarla come probabile vincitrice del girone. Composta di atleti forti ed omogenei, con un trio difensivo, che ne è forse la parte migliore della squadra, è completata da una linea di sostegno duttile e tecnica che tanto nella difesa quanto all'attacco sa tenere per l'intera durata della partita le redini controbattendo alla perfezione gli avversari. La prima linea è quella che meno funziona, pur contando su qualche elemento di classe che al momento propizio sa impegnare a fondo l'estremo difensore avversario. Di questi primeggia Marvisi II, un promettente atleta che certo farà sicura strada.

Che dire dell'Udinese che partita con il vantaggio del vento a favore ha ottenuto il primo punto, ma in complesso non ha mai impegnato seriamente i rossa-neri? In essa è mancato completamente l'attacco; deficenza dimostrata dagli elementi che la compongono, slegati e mancanti di mordente. Forse perchè non ben sorretti dalla linea mediana dove solo il Tavano a sprazzi ha saputo lanciarli qualche volta con passaggi precisi e ben calcolati. L'Udinese oggi può ringraziare il giovane portiere Lipizer III, che ha meravigliato. Egli mise in evidenza doti per diventare un «goal keeper» di classe: posizione, presa sicura, occhio vigile e attento: ecco le qualità dimostrative. Parecchi palloni difficili e critiche situazioni ha salvato, sollevando entusiasmo e simpatie nel pubblico che a più riprese lo ha applaudito. Brusin e Palmano dividono con lui gli onori della giornata (incerti allo inizio) specialmente Palmano) hanno formato una barriera insormontabile contenendo la sconfitta in limiti onorevili. Discreto l'arbitraggio del signor Veneziani che seppure ha annullato un punto agli udinesi dopo averlo concesso, nell'insieme ha soddisfatto.

Alle ore 14.45 le squadre scendono in campo schierandosi nelle seguenti formazioni:

UDINESE: Lipizer III; Brusin e Palmano (cap.); Minozzi, Tavano e Migliorini; De Piero, Pascolini, Modonutti, Melchior II e Cirio.

ASPE: Spazzapan; Buda e Marangon; Ceposchin, Brodari (cap.) e Bellè; Franzoni, De Vivi, Bon, Marcisi II e Santani.

L'Udinese vince il campo. L'Aspe che ha la palla scende immediatamente ad impegnare Lipizer con un facile tiro. Il contrattacco udinese frutta un corner che rimane sterile. Al 6' azione partita dal centro-sostegno Brodari che lancia alla perfezione l'attacco; breve palleggio, indi la palla pervenuta all'insidioso Marvisi II viene da questo scaraventata nell'angolino destro della porta udinese senza che il portiere possa abbozzare la parata.

Immediata reazione udinese che invade l'area asperina impegnandone l'estremo difensore. Siamo al 10' quando Pascolini con un tiro da 20 metri porta la propria squadra al pareggio. Insistono gli udinesi. Un calcio d'angolo a loro favore al 13' viene malamente sciupato. Discesa asperina al 20' frustata da un fuori gioco di Pantani. Poscia il gioco staziona a metà campo finchè al 24' Modonutti prova l'amarezza di vedersi annullare un regolarissimo punto.

Subentra la superiorità degli ospitanti. Ripetuti tiri vengono bravamente parati da Lindaver. Alfine con Franzoni, l'Aspe al 34' si porta in vantaggio: su tiro di Santani, Lipizer, bloccata la palla, viene da Franzoni caricato e questi impossessatosi del pallone non ha difficoltà a collocare in rete. Sotto il pungolo del nuovo smacco gli udinesi si buttano al contrattacco, ma il reparto avanzato non riesce a rendersi minaccioso. Ogni sua azione è slegata e priva di consistenza. Tutatvia al 44' usufruiscono di un calcio d'angolo che Cirio sciupa.

La ripresa non ha storia, stante la continua pressione triestina.

Ciò malgrado gli udinesi, benchè asserragliati, si difendono, ad armi impari, coi denti. E passano ben 35 minuti prima che l'Aspe ritrovi, con Bon, la via del goal. Sono stati calciati cinque corners contro gli ospiti.

Il Premio trottistico d'Inverno

vinto a S. Siro da "Palla"

Milano, 23 — Oggi all'Ippodromo del trotto di S. Siro, si è corso uno dei premi trottistici più importanti: il premio d'inverno di lire 100.000 sulla distanza di m. 2020. Hanno partecipato alla gara 9 cavalli. La corsa è stata vinta da «Palla» della scuderia Lorenteggio, guidato da Barbetta; 2. Esule del cav. uff. Gargiulo; 3. Lamba del cav. uff. Smeraldi.

Tempo, 2'53" e 5 decimi.

Un'adunata di crossmen

La finale del campionato friulano di corsa campestre

La finale del campionato friulano di corsa campestre, organizzata dalla Delegazione Provinciale del Dopolavoro, si svolgerà a Udine il 26 corrente giorno di Santo Stefano.

Sono ammessi d'autorità a parteciparvi i primi tre arrivati di ogni singola eliminatoria sezionale: di queste ne sono state effettuate oltre che a Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Codroipo, San Daniele del Friuli, Spilimbergo, Gemona, Tolmezzo, Udine, in tutti gli altri centri della provincia. Circa una trentina e tutte con esito soddisfacente.

Possono pure prender parte rappresentanze militari e di corpi militarizzati. Già iscritte risultano varie della Milizia Alpina, della 63 Legione Tagliamento e dell'11 Regg. Artiglieria.

Prenderanno così il «via» un centinaio e mezzo di concorrenti, per cui questa prima prova crossistica friulana — esperimento veramente riuscito — verrà ad assumere notevole e particolare interesse oltre a recar contributo non indifferente allo sviluppo nella nostra regione delle manifestazioni podistiche invernali.

Norme per i concorrenti

Tutti i partecipanti alla finale per il Campionato provinciale di Corsa Campestre devono trovarsi al Poligono di Tiro a Segno (viale Venezia) alle ore 14 dove verranno eseguite tutte le operazioni preliminari (dispensa numeri, verifica tessere dopolavoristi, ecc.).

Nel recinto del Poligono potranno accedere soltanto i concorrenti previo riconoscimento.

Il «via» verrà dato alle ore 15.15 precise all'altezza del Poligono.

La premiazione seguirà alle ore 17 presso la sede del Dopolavoro Provinciale (Via Villalta 14, Palazzo Trento).

I reclami saranno validi solo se presentati entro mezz'ora dallo scadere del tempo massimo, che scade dieci minuti dopo il primo arrivato.

Raphael campione d'Europa dei leggeri

Una sconfitta di Giuseppe Spalla

Parigi 23. — Si sono svolti stasera incontri internazionali di boxe hanno dato i seguenti risultati: Pesi massimi: il francese Bouquillon batte per knock out l'italiano Giuseppe Spalla alla prima ripresa. Pesi medi: il campione d'Europa Pladner francese batte ai punti l'inglese Jarvis in 12 riprese. Pesi leggeri: campionato d'Europa: il francese Raphael batte il tedesco Ozire n per knock out all'undicesima ripresa.

Direttore resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. Del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

SMARRIMENTI

COMMERCIALI

OCCASIONISSIMA Pianoforte ottimo stato Krauss, formato grande verticale vendesi. Rivolgersi Liutaio Ettore Lazzari, Via Manin 13, Udine.

BANCONE divisionale con cristalli e sportelli tipo banca vendesi. Via Teatri N. 14

CERCASI occasione motori elettrici da 2-3-4 cavalli Ditta G. Chiesa, Via Zoletti N. 10.

SMARRIMENTI

BULLDOG risponde nome Mastrilli smarrito 21 corr. Mancia competente portandolo via Sottomonte 6.